

Relazione sulla gestione
e Bilancio d'esercizio 2025
Siemens S.p.A.



SIEMENS

SIEMENS S.p.A.

Capitale Sociale Euro 65.000.000 i.v.

Società a Socio Unico

e soggetta alla direzione

ed al coordinamento di Siemens AG

Sede in Milano

Via Vipiteno, 4

Iscrizione Registro imprese Milano,

Codice Fiscale e Partita Iva 00751160151

REA Milano 525193

www.siemens.it

A.

Relazione sulla Gestione

4	Relazione degli Amministratori sulla Gestione
6	Organizzazione di Siemens
7	Board, management locale e altri organi societari
8	I Business
9	Digital Industries
11	Smart Infrastructure
13	L'approccio sostenibile Siemens e il framework DEGREE
18	Attività cross-divisionali
19	Altre attività
20	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
21	Previsioni per l'esercizio 2025/2026
22	Analisi dei risultati reddituali, della situazione patrimoniale e finanziaria
24	Altre informazioni
29	Descrizione dei principali rischi
31	Considerazioni finali

B.

Bilancio d'esercizio

34	Stato patrimoniale
36	Conto economico
37	Rendiconto finanziario

C.

Nota integrativa

40	Premessa
41	Postulati e principi di redazione del bilancio
42	Criteri di valutazione
48	Stato patrimoniale attivo
59	Stato patrimoniale passivo
66	Conto economico
74	Altre informazioni
79	Relazione del collegio sindacale
82	Relazione della società di revisione

A.

Relazione

sulla gestione



Relazione degli Amministratori sulla Gestione

Se per ogni grande frontiera tecnologica c'è un prima e un dopo, il 2025 rappresenta uno spartiacque in termini di focus e sviluppo dell'AI industriale. Mentre continuiamo a leggere di intelligenza artificiale *consumer*, con quella industriale Siemens sta creando un impatto, portandola nei dispositivi, nelle macchine, negli edifici, nelle infrastrutture: sta portando cioè l'AI nel mondo reale, e ciò sta avvenendo con un contributo chiave del nostro Paese.

L'esercizio 2024/25 ha infatti consolidato la posizione di Siemens S.p.A. come attore fondamentale nella trasformazione digitale e sostenibile del panorama industriale e infrastrutturale italiano: un percorso sempre più riconoscibile di posizionamento come Tech Company.

In un contesto globale e nazionale complesso, caratterizzato da incertezze economiche ma anche da significative opportunità, l'azienda ha dimostrato una notevole capacità di resilienza e innovazione, rafforzando la propria leadership e contribuendo attivamente alla "transizione gemella" dell'Italia.

Così facendo Siemens ha saputo cogliere le opportunità offerte da trend emergenti come la digitalizzazione avanzata, l'automazione e le infrastrutture intelligenti, i building autonomi, l'integrazione IT/OT, la cybersecurity industriale e appunto l'adozione dell'intelligenza artificiale. Questi fattori, sempre più determinanti per la competitività, sono stati anche stimolati da iniziative nazionali come i piani per la Transizione e dai fondi europei per la decarbonizzazione, che hanno incentivato investimenti in tecnologie digitali e *green*.

In tale scenario l'impegno di Siemens si è manifestato attraverso un portfolio di soluzioni all'avanguardia che supportano l'industria manifatturiera e di processo, nonché le infrastrutture critiche del Paese.

Nel supportarne lo sviluppo e quello delle imprese italiane, Siemens S.p.A. è stata capace di mettere a segno una crescita del 17% rispetto al precedente esercizio in termini di nuovi ordini, che hanno raggiunto quota 1,24 miliardi di euro, con una riduzione del fatturato pari all'8% a 1,2 miliardi di euro.

Nel settore industriale, l'azienda ha promosso l'evoluzione dell'automazione tradizionale con tecnologie innovative, affiancate da soluzioni di *Industrial-grade AI* e strumenti come Siemens Industrial Copilot, che ottimizzano e automatizzano i processi produttivi, guidando le aziende verso una produzione più intelligente e autonoma. Ciò che

più conta è il contributo fornito per soddisfare le esigenze delle imprese italiane.

Come ad esempio Danieli Automation, storica realtà specializzata in soluzioni di automazione e controllo per impianti siderurgici, prima grande azienda nazionale a sperimentare e adottare Siemens Industrial Copilot, proprio per ottimizzare i propri processi e prodotti e contribuire alla trasformazione digitale del comparto. Ma anche come GAI Macchine - leader italiano nel mondo dell'imbottigliamento - per cui, utilizzando gli algoritmi di AI di Siemens istruiti attraverso il sistema Omniverse di NVIDIA, è stata sviluppata una soluzione intelligente che permette alla macchina di posizionare le bottiglie con precisione per l'etichettatura senza che siano state eseguite impostazioni specifiche. In sintesi, la macchina vede, riconosce e lavora i prodotti in autonomia.

L'ampliamento dell'ecosistema Siemens Xcelerator, piattaforma digitale aperta e scalabile, ha accelerato questa trasformazione, rendendo l'innovazione accessibile a un ampio spettro di imprese. Anche in settori specifici come quello delle macchine utensili, l'introduzione di piattaforme native digitali come Sinumerik ONE ha abilitato processi più efficienti e sostenibili grazie al *digital twin* per importanti costruttori italiani.

La diffusione di tecnologie innovative come intelligenza artificiale, *cloud computing*, *cybersecurity* e infrastrutture digitali, ha favorito la domanda di soluzioni integrate per la connettività e l'integrazione IT/OT.

Parallelamente nel comparto delle infrastrutture, Siemens ha registrato una crescita notevole, con ritmi doppi rispetto al mercato, e consolidando la propria leadership.

Progetti pionieristici nei building, come quello che diventerà il primo vero smart hospital, nel Sud Italia, e la collaborazione per il nuovo campus dell'Università Statale di Milano nel MIND - in un ambizioso programma di rigenerazione urbana che sta ridefinendo l'ex area Expo 2015 - dimostrano la capacità di Siemens di integrare tecnologie innovative per la gestione degli edifici e flussi informativi per creare ambienti più intelligenti e sostenibili.

Parlando di intelligenza e di flessibilità, non si può non sottolineare la centralità di Siemens quale partner tecnologico nel mercato software per la distribuzione elettrica, come dimostra ad esempio l'ulteriore rafforzamento della collaborazione con il distributore italiano di energia AcegasApsAmga, con il recente annuncio

dell'avvio di un progetto che prevede l'impiego della tecnologia software Gridscale X per abilitare monitoraggio ed esecuzione di calcoli elettrici in tempo reale dell'intera rete elettrica del Comune di Trieste.

È un ruolo ancor più chiave, quello di Siemens, nell'accompagnare l'elettrificazione della rete italiana e non solo, se pensiamo agli innovativi quadri di distribuzione. Come blue GIS, che - dopo essere stato il primo quadro SF6-free lanciato e installato in Italia con Unareti a cavallo dell'inizio dell'esercizio 2024/25 - ha continuato a procedere a pieno regime in tutti gli ambiti principali: dai distributori dei servizi di rete al trasporto.

Ma è il caso anche delle prime referenze in ambito IoT, come quella con Enemalta, e dell'ulteriore rafforzamento della partnership con il gestore della rete di trasmissione nazionale, attraverso la firma di un importante contratto SAS.

Oltre a portare avanti e continuare ad estendere - in ambito eMobility - i punti di ricarica del trasporto pubblico locale, un altro grande esempio di collaborazione di successo in questo campo già consolidata nel tempo è quello con IPlanet, che ha scelto di rinnovarla riconoscendo il valore dell'innovazione Siemens.

Proprio gli investimenti in nuove tecnologie hanno permesso anche nella distribuzione di bassa tensione di registrare ottime performance sia nel mercato industriale che in quello infrastrutturale. Fino a firmare anche importanti progetti con Sentron ECPD, come la partnership tecnologica con Bluegame del Gruppo Sanlorenzo, leader nel settore nautico: un interruttore che non solo garantisce prestazioni elevate ma è anche un esempio di approccio e design sostenibile, certificato anche dall'etichetta Siemens EcoTech.

A suggellare questo ruolo chiave per lo sviluppo infrastrutturale nel Paese, ci sono anche i contributi tecnologici nella realizzazione di alcune delle strutture centrali per lo svolgimento della più importante manifestazione internazionale dedicata agli sport invernali, ormai prossima all'avvio a inizio 2026 tra Lombardia e Veneto.

Tutto questo tenendo sempre innovazione e digitalizzazione come ingredienti chiave per raggiungere l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile, un connubio inscindibile per una Tech Company integrata come Siemens: una One Tech Company.

Proprio l'approccio integrato alla sostenibilità è ora anche riconosciuto dal mercato nazionale secondo le ultime ricerche, dove l'azienda migliora la propria performance e mantiene la leadership su questo fronte rispetto ai competitor. Un riconoscimento esterno, unito a una solida performance finanziaria e a una gestione disciplinata dei costi, che rafforza la posizione di Siemens come partner strategico per l'Italia.

L'esercizio 2024/25 ha dunque ribadito la capacità di Siemens di navigare un panorama complesso, trasformando le sfide in opportunità attraverso un impegno costante nell'innovazione digitale e una strategia di sostenibilità profondamente consolidata. L'azienda continua a guidare la trasformazione verso un futuro più efficiente, resiliente e sostenibile per l'industria e le infrastrutture del Paese, creando valore duraturo per tutti gli stakeholder.

Floriano Masoero

Presidente e Amministratore Delegato Siemens S.p.A.

Organizzazione di Siemens

Siemens è un'azienda tecnologica leader nell'industria, nelle infrastrutture e nella mobilità che opera in questi settori creando tecnologia per trasformare la vita quotidiana di tutti noi.

Combinando il mondo reale e quello digitale, Siemens consente ai propri clienti di accelerare le loro trasformazioni digitali e in termini di sostenibilità, rendendo le fabbriche più efficienti, le città più vivibili e i trasporti più sostenibili. Nel farlo sviluppa soluzioni sempre più avanzate e integrate, posizionandosi progressivamente come una One Tech Company.

Leader nell'Industrial AI, Siemens valorizza il proprio know-how dei diversi settori per applicare soluzioni avanzate di intelligenza artificiale - compresa quella generativa - a casi d'uso concreti, rendendo l'IA accessibile per molteplici ambiti.

Per tutti. Dappertutto. In modo sostenibile.

Con una presenza diffusa su tutto il territorio nazionale, la sede principale di Siemens in Italia è a Milano.

Nel nostro Paese Siemens opera anche attraverso centri di competenza focalizzati su temi quali l'energia sostenibile, il software industriale e gli smart building.

A Piacenza inoltre è attivo il Digital Enterprise Experience Center (DEX), contribuendo all'innovazione e all'adozione di soluzioni avanzate per il mondo industriale.

Siemens è attiva in ambito Education, promuovendo iniziative di formazione e collaborazioni significative con ITS Angelo Rizzoli e ITS Lombardo. È inoltre socio fondatore della Fondazione Politecnico di Milano.

Nell'esercizio fiscale 2025, Siemens S.p.A. ha generato un fatturato di Euro 1.211 milioni.

Altri principali valori sono riepilogati nella tabella qui di seguito (in migliaia di Euro).

	2025	2024
Ordinato	1.244.345	1.060.641
Fatturato netto	1.211.768	1.317.428
Valore aggiunto	204.306	213.324
Risultato operativo	43.519	83.920
Utile (perdita) dell'esercizio	37.730	54.183
Capitale investito netto	261.461	240.321
Patrimonio Netto	116.018	132.471
Dipendenti (*)	1.507	1.511

(*) Nr. dipendenti alla fine dell'esercizio

Board, management locale e altri organi societari

Consiglio di Amministrazione

Floriano Masoero	Amministratore Delegato e Presidente
Rudolf Basson	Amministratore* – Vicepresidente*
Ricardo Arglebe	Amministratore – Vicepresidente**

Collegio Sindacale

Stefano Morri	Presidente
Luigi Garavaglia	Sindaco Effettivo
Alberto Marchese	Sindaco Effettivo
Flavio Giordano	Sindaco Supplente
Marco De Ruvo	Sindaco Supplente

Organismo di Vigilanza

Giorgio Lamanna	Presidente
Giuseppe Vaciago	Competente esterno
Fosca Camatta	Componente interno

* In carica fino al 28 gennaio 2025

** Vicepresidente dal 28 gennaio 2025

I Business

Digital Industries

Floriano Masoero **Head**

Ricardo Arglebe **Head of Finance**

Smart Infrastructure

Claudia Guenzi **Head**

Ricardo Arglebe **Head of Finance**

Digital Industries

L'esercizio 2024/25 si è confermato particolarmente sfidante per tutte le aree di business di Digital Industries (DI) in Italia, che ha mantenuto una posizione di assoluto rilievo nel *ranking* globale di Siemens. Il 2025 si è aperto con segnali di ripresa per l'industria europea, dopo un anno caratterizzato da incertezze e rallentamenti. Stabilizzazione dei costi energetici e accelerazione dei programmi di digitalizzazione hanno creato le condizioni per una crescita moderata.

In Italia, l'industria discreta ha continuato a vivere una fase di pressione, soprattutto nei comparti *automotive* e *machinery*, ma sono emerse opportunità legate allo *smart manufacturing* e alla resilienza delle *supply chain*. Nelle industrie di processo come il farmaceutico la domanda si è mantenuta più stabile, sostenuta da esigenze di efficienza e sostenibilità.

Tra i trend chiave del 2025 figurano: digitalizzazione, automazione avanzata, integrazione IT/OT, cybersecurity industriale e l'adozione di soluzioni basate su intelligenza artificiale generativa, ormai fattori determinanti per la competitività. In questo scenario, il Piano Transizione 5.0 e i fondi europei per la decarbonizzazione hanno rappresentato leve strategiche per stimolare investimenti in tecnologie digitali e *green*, offrendo alle imprese italiane opportunità concrete per accelerare la trasformazione.

In questo contesto, Digital Industries ha continuato a sostenere la transizione gemella – energetica e digitale – attraverso investimenti nei Competence Center nazionali per l'Industria 4.0 (MADE a Milano, CIM 4.0 a Torino, Bi-*rex* a Bologna) e con l'ampliamento dell'ecosistema Siemens Xcelerator, piattaforma digitale aperta che accelera la trasformazione industriale in modo semplice e scalabile.

Nell'esercizio 2024/25 la business unit **Factory Automation** (FA) ha registrato un'elevata ripresa degli ordinativi, molto superiori all'anno precedente, consolidando la propria leadership sul territorio nazionale - sia con lo sviluppo di nuove feature in ambito *Core Automation*, sia con una continua e significativa evoluzione nell'ambito del portfolio digitale - sostenendo così la trasformazione dell'industria manifatturiera italiana.

Il comparto Automation Systems, a sua volta protagonista di un recupero nei nuovi ordini tornati vicini ai livelli pre-pandemici, ha continuato a spingere l'innovazione su due direttrici:

- L'evoluzione appunto dell'automazione tradizionale, arricchita dalle novità introdotte con il TIA Portal V20 e l'arrivo del nuovo PLC S7-1200 G2, che offrono maggiori prestazioni, flessibilità e integrazione nei processi industriali. Un'attenzione particolare è stata dedicata anche alla gamma WinCCUnified, giunta a livelli di eccellenza tecnologica senza precedenti, affermandosi come punto di riferimento sia hardware che software aprendo a possibilità

di sviluppo di Human Machine Interface (HMI) moderne, scalabili e completamente integrate, per favorire continuità digitale e "user experience" avanzata;

- L'accelerazione della digitalizzazione grazie a soluzioni di *Industrial-grade AI*: dall'analisi ispettiva per il controllo qualità all'implementazione dell'AI generativa con strumenti come Industrial Copilot, che aiutano a ottimizzare e automatizzare i processi ripetitivi, accompagnando le aziende clienti verso una produzione sempre più intelligente e autonoma.

Anche per le macchine di produzione (PMA) gli ordini dei costruttori hanno recuperato valori prossimi ai livelli del 2019, grazie alla buona domanda degli OEM italiani, che stanno diversificando verso nuovi mercati come Sudamerica, Messico, Asia Centrale e Medio Oriente. Le dinamiche geopolitiche e di mercato lasciano incertezze, con investimenti in nuovi impianti di produzione ancora limitati. Possibili politiche di incentivazione potrebbero rilanciare la domanda locale favorendo l'introduzione di impianti tecnologicamente più avanzati.

La business unit **Motion Control** (MC) ha contribuito in modo significativo ai risultati complessivi di Digital Industries, confermando la propria capacità di operare su diverse topologie di mercato e segmenti di clientela.

Continua la crescita dell'*offering* digitale, grazie a un portfolio di soluzioni sempre più integrato e scalabile, supportato dalla sinergia consolidata con le altre BU, in grado di rispondere alle esigenze di un mercato in rapida evoluzione, dove la digitalizzazione è fattore chiave per competitività e resilienza.

Il segmento Machine Tools Systems mantiene la propria leadership nella fornitura di controlli numerici, automazione e software per costruttori e utilizzatori di macchine utensili. Se tuttavia il rallentamento del comparto *automotive* ha inciso sulla domanda, il settore *aerospace & defence* ha generato nuova spinta, confermando il trend di diversificazione verso mercati ad alto valore tecnologico. Il portfolio MACHINUM, parte integrante di Siemens Xcelerator, ha ampliato la propria *value proposition*, offrendo strumenti innovativi per ridurre il *time-to-market*, incrementare la flessibilità e ottimizzare la produttività: elementi fondamentali per accelerare la trasformazione digitale in un contesto più interconnesso e competitivo. Inoltre le tecnologie di *additive manufacturing* vedono la crescente adozione della piattaforma di controllo numerico nativa digitale Sinumerik ONE, grazie all'integrazione *end-to-end* del *digital twin*, abilitando processi più efficienti e sostenibili.

Il Digital Experience Center di Piacenza rafforza il ruolo come polo nazionale di eccellenza per tecnologie abilitanti la trasformazione digitale, espandendo l'offerta di servizi e soluzioni e divenendo centro di riferimento per Digital Industries nell'area EMEA.

Il segmento General Motion Control prosegue il percorso di crescita in termini di *market share*, espandendo il business in nuovi settori grazie alle innovazioni del portfolio e alle soluzioni avanzate nel *Drive Train*, che consentono la simulazione completa del sistema di motion control, dall'ingegneria alla messa in servizio.

Nel corso dell'anno è stata completata l'integrazione del business Industrial Drive Technology (IDT) di Ebm-Papst, arricchendo l'offerta con soluzioni nella gamma "extra low voltage".

La business unit **Process Automation (PA)**, attiva sia nell'industria discreta che di processo, ha risentito del clima economico di incertezza in termini di nuovi ordini soprattutto nel manifatturiero, sapendo però bilanciare i risultati di fine anno grazie a diversificazione delle linee di business, presenza di nuovi mercati e spinta sulle tecnologie software e digitali.

Il segmento Digital Connectivity and Power ha registrato un aumento dell'ordinato e fatturato rispetto all'anno precedente, sostenuto da una dinamica di mercato complessivamente positiva. La diffusione di tecnologie innovative come intelligenza artificiale, *cloud computing*, *cybersecurity* e infrastrutture digitali, ha favorito la domanda di soluzioni integrate per la connettività e l'integrazione IT/OT.

In ambito Measurement Intelligence (MI), relativo alla vendita di prodotti di strumentazione e sistemi integrati di analisi, si è registrato un aumento significativo di ordinato e fatturato, grazie a un'analisi approfondita del mercato e a iniziative mirate per rispondere alla crescente domanda di soluzioni per la sostenibilità e la digitalizzazione in mercati di processo, quali chimico ed energia. Inoltre, il PNRR ha spinto gli investimenti in *water&wastewater*, impattando sui risultati e rafforzando la posizione competitiva e il ruolo strategico.

L'automazione di processo (PA AE) ha risentito del rallentamento degli investimenti in nuovi impianti produttivi basati su sistemi a logica distribuita, pur contraddistinguendosi per la fornitura di applicazioni in mercati emergenti quali idrogeno e *green steel* attraverso partner tecnologici italiani operanti su mercati esteri.

Forte è stata la crescita delle soluzioni *turn-key* per il controllo di processo (PA SO), che ha superato i target previsti grazie ad una forte focalizzazione sui verticali di riferimento e affrontando progetti legati a efficienza dei processi industriali, sostenibilità e digitalizzazione, in particolare nei settori farmaceutico, energia, idrogeno.

L'esercizio ha segnato una contrazione dei volumi per la business unit **Customer Service (CS)**, specie per la pressione sui mercati tradizionali e la riduzione della domanda per servizi legati alla manutenzione classica, come parti di ricambio e *retrofitting*. Settori storicamente rilevanti come *automotive* e *metal* hanno registrato una riduzione significativa, riflettendo il calo della produzione industriale nazionale, mentre le dinamiche

macroeconomiche hanno inciso sulla spesa in manutenzione in altri settori. Il 2025 ha visto rafforzarsi l'offerta digitale, con iniziative per supportare i clienti nella transizione verso modelli più resilienti e sostenibili, come:

- Senseye Predictive Maintenance, evoluzione della manutenzione predittiva con algoritmi avanzati di *machine learning*, per una gestione proattiva degli asset;
- Servizi per Industrial AI, soluzioni basate su intelligenza artificiale per i processi industriali, per ottimizzare la produzione, migliorare la qualità e ridurre i costi con analisi predittive e automazione intelligente.

Customer Services ha inoltre rafforzato il proprio ecosistema attraverso partnership globali e locali, per rendere accessibili le tecnologie digitali anche a piccole e medie imprese. Tra le iniziative più rilevanti:

- Collaborazione con partner internazionali, come ad esempio Microsoft ed AWS, per offrire piattaforme cloud sicure e performanti, semplificando l'integrazione di applicazioni IoT e AI;
- Accordi con partner tecnologici locali, per garantire servizi di consulenza e implementazione rapida, favorendo la competitività delle imprese italiane nei contesti Industria 4.0 e Transizione 5.0.

Il calo della domanda per i servizi di campo ha richiesto misure di efficienza nella *service delivery*, con l'obiettivo di contenere i costi e preservare la profittabilità. Parallelamente, sono stati avviati programmi di *upskilling* per il personale tecnico, orientati all'integrazione di competenze digitali e *cybersecurity*. Con lo sviluppo della propria offerta di servizi, Customer Services supporta l'obiettivo strategico di Siemens accelerare la trasformazione digitale e raddoppiare i ricavi del business digitale entro il 2030.

Il 2025 ha pertanto segnato un punto di svolta con la riduzione dei volumi tradizionali e un maggiore focus nel portfolio su soluzioni digitali, servizi predittivi e modelli di business basati su dati. In questo modo Customer Services conferma il proprio ruolo centrale nella transizione verso un'industria più efficiente, sicura e sostenibile, rafforzando il proprio posizionamento come partner tecnologico di riferimento.

Smart Infrastructure

L'esercizio 2024/25 di Smart Infrastructure (SI) in Italia ha registrato una performance davvero notevole, con ordini e fatturato in aumento a ritmi doppi rispetto al mercato, consolidando la leadership nel comparto infrastrutturale. Questa robusta crescita è stata trainata in particolare da un incremento degli ordini quasi a doppia cifra, sostenuto da un contributo rilevante del business progettuale, a fronte di uno sviluppo di alcuni punti percentuali anche in termini di fatturato.

In un quadro internazionale che mantiene la sua complessità e volatilità, la disciplina nella gestione dei costi ha permesso a Smart Infrastructure in Italia di mantenere margini significativi e flussi di cassa record, garantendo una solida resilienza.

Questo approccio, unito alla strategia di crescita appunto orientata al valore, rafforza ulteriormente la posizione competitiva e conferma l'Italia come un Paese chiave per l'innovazione e la sostenibilità di Siemens.

Il 2024/25 ha rappresentato un anno di notevole successo per la business unit **Buildings** (B), che ha pienamente conseguito i propri obiettivi strategici in termini di cambio di mix, profittabilità e generazione di cassa. Questo solido risultato è stato sostenuto da significative acquisizioni e dall'avvio di progetti altamente innovativi, che rafforzano la posizione di leadership nel mercato come partner per la trasformazione degli edifici.

In particolare, nel settore della sanità, è stato siglato un contratto per la realizzazione in Calabria del primo vero Smart Hospital in Italia: un progetto pionieristico che prevede l'implementazione di una piattaforma digitale avanzata che integra persone, tecnologie edilizie e flussi informativi, abilitando un approccio rivoluzionario alla progettazione per processi e alla gestione ospedaliera.

Un altro traguardo fondamentale è stata l'annunciata collaborazione con RENCO per la costruzione del nuovo campus dell'Università Statale di Milano (UNIMI) all'interno del MIND – Milano Innovation District. Questo ambizioso progetto di rigenerazione urbana sta ridefinendo l'ex area Expo 2015, trasformandola in un polo di eccellenza europea per l'innovazione, la ricerca e la formazione.

Parallelamente, la business unit ha avviato l'esecuzione di importanti commesse per strutture chiave nello svolgimento della più importante manifestazione internazionale dedicata agli sport invernali, ormai prossima all'avvio a inizio 2026.

Nel corso dell'anno, la business unit **Grid Software** (GSW) ha consolidato il proprio ruolo di partner tecnologico di riferimento nel mercato software per la distribuzione elettrica, registrando una crescita in termini di ordinato anch'essa a doppia cifra rispetto all'anno precedente. Elemento di successo è stata la capacità di avviare iniziative di grande valore strategico basate sull'adozione di tecnologie evolute come GridscaleX.

Da segnalare l'espansione nel settore ferroviario, con importanti ordini da parte dell'operatore della rete ferroviaria italiana, che rappresenta uno dei principali clienti della BU.

L'efficace esecuzione della strategia, unita alla solidità del portafoglio esistente, ha generato una performance finanziaria di rilievo, con ricavi in continuità con l'esercizio precedente e un profitto in crescita grazie all'efficientamento dei costi e della produttività nonostante i significativi investimenti nella *cyber security*, pilastro fondamentale per assicurare affidabilità e conformità agli standard internazionali.

La business unit **Electrical Products** (EP) ha registrato una crescita di ordinato a doppia cifra, grazie anche alla ripresa del settore industriale e della continua crescita nel mercato infrastrutture ed energia, valorizzando l'ecosistema Siemens e bilanciando di fatto i due principali mercati in cui opera.

L'impegno nel diversificare e rafforzare la presenza nei settori di riferimento strategici ha consolidato la presenza in ambito industriale con i principali costruttori di macchine (OEM) attraverso l'acquisizione di nuovi clienti, oltre a referenze significative nel comparto ospedaliero, nelle gallerie stradali e autostradali, nella distribuzione dell'energia (DSO/TSO) e anch'essa in diverse infrastrutture a servizio della grande kermesse dedicata agli sport invernali, in programma tra Lombardia e Veneto.

Gli investimenti in nuove tecnologie – in particolare nel Sentron ECPD, un interruttore tra i più innovativi al mondo, grazie alla sua moderna tecnologia di commutazione elettronica – uniti alla crescita nei progetti infrastrutturali, hanno permesso alla BU di mantenere una posizione competitiva e in continua crescita. L'ECPD ha aperto le porte anche al settore nautico, grazie alla partnership tecnologica con Bluegame, del gruppo Sanlorenzo, leader in questo ambito. Particolarmente rilevante è il contributo in termini di sostenibilità: Sentron ECPD consente di ridurre l'impiego di componenti elettronici, metalli e plastica ed è stato tra i primi prodotti a ottenere l'etichetta Siemens EcoTech, che garantisce la massima trasparenza in termini di profilo ambientale. Un esempio di progetto sostenibile è la collaborazione con Moncada Energy Group per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico di Porto Empedocle da 76 MW.

La business unit **Electrification and Automation** (EA) ha continuato a dimostrare un'ottima performance, consolidando il proprio percorso di crescita. Ha registrato infatti un incremento del portafoglio ordini con un'importante doppia cifra rispetto all'anno precedente, un risultato trainato principalmente dagli investimenti strategici nel settore dell'elettrificazione e dalle opportunità generate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Tra gli highlight di maggior rilievo spicca blue GIS, innovativo quadro *SF6-free* che dopo, il lancio in Italia a fine settembre 2024, procede a pieno regime in tutti gli ambiti chiave. Nel settore dei distributori di servizi di rete (DSO), Electrification and Automation supporta partner come Unareti, mentre nel settore del trasporto collaborazioni con realtà come Atac ed Eurosistemi dimostrano la capacità di innovazione e fiducia da parte dei clienti. Anche in questo contesto la crescita è sostenuta dagli investimenti continui in elettrificazione e dalle iniziative legate al PNRR, che continuano a rappresentare un motore fondamentale per lo sviluppo.

L'impegno nell'innovazione si riflette anche nelle prime referenze significative in ambito IoT, con progetti di successo come quello con Enemalta, che aprono nuove prospettive per il futuro.

Un traguardo importante è stata la firma di un importante contratto SAS con il gestore della rete di trasmissione elettrica nazionale, che rafforza ulteriormente la partnership relativa: parallelamente sempre per quest'ultimo, EA ha completato con successo diverse sottostazioni nell'ambito del contratto SET, dimostrando la capacità di portare a termine progetti complessi con elevati standard qualitativi.

Il business legato all'**eMobility** (E) ha consolidato la propria posizione, nonostante la contrazione registrata nel mercato *automotive*. Questo risultato è stato possibile grazie a un significativo incremento dei punti di ricarica dedicati al trasporto pubblico locale, anche in virtù degli investimenti strategici previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Un ruolo chiave è stato svolto dalla solida collaborazione con partner tecnologici come IPlanet, che ha scelto di rinnovare la partnership con Siemens, riconoscendo il valore dell'innovazione e l'affidabilità delle soluzioni offerte. Allo stesso tempo, Siemens ha rafforzato in modo significativo la propria presenza nel mercato del trasporto pubblico locale, grazie a nuove importanti collaborazioni con Atac Roma e Trieste Trasporti, che evidenziano il forte impegno dell'azienda nel supportare diverse città e regioni nella transizione verso una mobilità più sostenibile.

L'espansione della rete *fast charge* e le iniziative intraprese negli ultimi anni stanno contribuendo in maniera decisiva alla trasformazione e alla decarbonizzazione dei trasporti, sia privati che pubblici, in diverse regioni e aree urbane di rilievo su tutto il territorio italiano. Questo percorso di sviluppo promuove soluzioni innovative e infrastrutture all'avanguardia, in grado di rispondere efficacemente alle sfide energetiche e ambientali del futuro.

L'approccio sostenibile Siemens e il framework DEGREE

Per rispondere alle crescenti sfide globali verso un 2050 che vedrà 3 miliardi di persone in più sul pianeta, Siemens mette la sostenibilità nelle sue molteplici accezioni al centro del percorso di continua evoluzione come Tech company, orientando tanto le scelte chiave all'interno dell'azienda quanto quelle rivolte al mercato, grazie a un portfolio ideale per guidare la trasformazione digitale e appunto sostenibile di industrie e infrastrutture.

In particolare il framework **DEGREE** integra la sostenibilità nella strategia aziendale definendo priorità e obiettivi declinati in sei filoni, all'interno di un approccio olistico alla creazione di valore appunto per tutti gli *stakeholder* e bilanciando così performance economiche, responsabilità ambientale e impatto sociale:

- **Decarbonization**, che riflette l'impegno di Siemens a ridurre le emissioni di gas serra lungo l'intera catena del valore puntando alla neutralità carbonica delle proprie operations entro il 2030 e in parallelo contribuendo alla decarbonizzazione dei propri clienti attraverso soluzioni e progetti innovativi;
- **Ethics**, che sottolinea integrità e comportamento etico come valori fondamentali, che Siemens promuove attraverso una cultura aziendale basata su trasparenza, lotta alla corruzione e responsabilità, nelle pratiche commerciali e nell'ambiente di lavoro;
- **Governance**, che rappresenta a sua volta un fattore essenziale grazie a leadership responsabili, efficace gestione dei rischi, trasparenza e rispetto dei diritti in tutta la catena di fornitura;
- **Resource Efficiency**, che esprime l'attenzione per l'ottimizzazione dell'uso delle risorse naturali e la promozione di un'economia circolare, attraverso riduzione dei rifiuti, riciclo, efficienza energetica e idrica nei processi produttivi e nello sviluppo dei prodotti;
- **Employability**, che mette al centro l'investimento sulle persone, tramite lo sviluppo delle competenze, l'apprendimento continuo e la garanzia di un ambiente di lavoro sicuro e inclusivo per la crescita professionale e la resilienza;
- **Equity**, che si incentra su diversità, equità e inclusione come valori chiave, per valorizzare ciascun individuo e offrire a ognuno pari opportunità, promuovendo una cultura inclusiva e combattendo ogni forma di discriminazione.

Per favorire un coordinamento olistico di tutto il programma a livello locale è stata nominata una figura di Sustainability Manager, con il mandato di implementare e monitorare le iniziative volte a raggiungere gli obiettivi dettati dal *framework* avvalendosi delle expertise presenti in azienda e coordinata dal CEO, che è il responsabile ultimo di tutti gli argomenti di sostenibilità.

Attraverso il focus su questi sei filoni, l'impegno di Siemens si concentra sulle seguenti aree d'impatto:

- **Decarbonizzazione ed efficienza energetica;**
- **Efficienza delle risorse e circolarità;**
- **Centralità delle persone e società;**
- **Etica e governance.**

mirando a generare un impatto positivo e scalabile per clienti, pianeta e società, oltre che all'interno delle proprie *operations* e per le proprie persone.

Un dato su tutti riassume appunto il risultato dell'operato di Siemens a livello globale: **oltre il 90%** dei nostri business consente ai clienti di avere un impatto positivo in termini di sostenibilità su queste aree.

Nel corso dell'esercizio 2024/25 il framework DEGREE è stato ulteriormente aggiornato ridefinendo anche nuovi obiettivi alla luce dei risultati ottenuti, che a livello globale sono stati rilasciati per la prima volta da Siemens AG con un nuovo report, in allineamento con gli standard europei di reporting della sostenibilità.

Decarbonizzazione ed efficienza energetica

Due numeri riassumono i notevoli risultati da Siemens su questo fronte a livello globale:

- Dall'esercizio 2019 al 2025 Siemens AG ha saputo ridurre del 66% le emissioni in scope 1 e 2, delle proprie *operations*;
- Dall'esercizio 2023 al 2025 ha evitato l'emissione da parte dei propri clienti di 694 Mt di CO₂, che corrispondono alle emissioni annuali della Germania.

Analogo impegno è stato profuso nel nostro Paese, dove fondamentale è il focus nella rendicontazione delle emissioni Gren House Gas (GHG) delle sedi presenti sul territorio italiano, che ha portato all'ottenimento della certificazione ISO 14064, inizialmente nel 2022 per quella di Milano, poi anche per le altre sul suolo nazionale. Sulla base di queste informazioni di dettaglio aggiuntive è stato possibile definire un piano di azioni ulteriori volte al raggiungimento dei target previsti nel programma DEGREE.

Sostenibilità nella catena di fornitura ...

L'impegno verso la sostenibilità ha un impatto fondamentale nella gestione della catena di fornitura da parte della funzione Procurement e Supply Chain Management: in particolare - a proposito delle emissioni di CO₂ - Siemens ha l'obiettivo di ridurle del 20% entro il 2030 e di azzerarle entro il 2050. Si inquadra in quest'ottica un progetto di *carbon reduction* (in ambito scope 3) rivolto ai fornitori che, supportato dal tool Carbon Web Assesment, include la condivisione dell'approccio, la valutazione dell'impronta CO₂ e la condivisione di obiettivi di riduzione delle emissioni. Continua ad aumentare il numero di fornitori italiani che sta approcciando questo strumento, con un ulteriore passo avanti fatto inoltre nei confronti dei fornitori di servizi della sede di Milano che stanno collaborando per ridurre al minimo il proprio impatto ambientale in termini di emissioni.

In linea con questo impegno nella diffusione della valutazione dell'impronta carbonica dei propri fornitori più impattanti con formulazione conseguente di piani d'azione, è stato svolto un Sustainability Suppliers' Day coinvolgendo i partner principali per condividere reciprocamente le esperienze virtuose in termini di sostenibilità.

Restando in tema di fornitori, partner e intermediari terzi, in ambito Governance a loro è richiesto l'impegno di attenersi al Codice Etico e di promuoverlo a loro volta all'interno della propria catena di fornitura.

... e nelle aree fleet e travel

L'obiettivo della sostenibilità ambientale è molto rilevante per le aree Fleet e Travel, in termini di:

- Neutralizzazione delle emissioni della flotta aziendale entro il 2030;
- Orientamento dei viaggiatori - attraverso un *online booking tool* - verso soluzioni di viaggio non solo più economiche ma anche con il minor impatto ambientale.

In collaborazione con la funzione People & Organization e con un forte *commitment* dei vertici aziendali, la policy auto è stata aggiornata negli anni scorsi con l'obiettivo di una flotta 100% *full electric* entro il 2030, prevedendo una *car-list* completamente elettrica per i manager ed una rilevante presenza di auto elettriche in quella per impiegati e funzionari. Nel corso dell'esercizio

2024/25 è stata consolidata una griglia di auto completamente elettriche, senza possibilità di ordinare modelli a combustione termica. Il progressivo incremento degli ordini di auto elettriche in atto porterà nel 2026 ad avere una flotta di sole auto *full electric*. Questo processo di cambiamento - accompagnato da informative, training aziendali e test drive - ha portato nell'ultimo esercizio a ridurre le emissioni del 3,21% rispetto all'anno precedente, superando il valore di obiettivo stimato ad inizio anno in termini di percentuale di *e-car* presenti nella flotta aziendale. In linea con questo approccio vi è la partecipazione all'iniziativa del Comune di Milano "Alleanza per l'Aria e il Clima" mentre a supporto dei driver sono stati sviluppati servizi per la ricarica pubblica e in ufficio, quest'ultima grazie soprattutto a un progetto coordinato da Siemens Real Estate con l'installazione di 60 colonnine, per un totale di 120 punti di ricarica, in fase di crescente utilizzo nel quartiere generale Casa Siemens a Milano.

Nella funzione Supply Chain Management risiede anche il ruolo di Mobility Manager aziendale, per sfruttare a 360° la conoscenza del mercato e la collaborazione con i principali *player*, così come la visione dell'intera mobilità aziendale al fine di sviluppare e implementare soluzioni e strategie efficienti per tutti i collaboratori, incluso il piano spostamenti Casa-Lavoro, nel riguardo degli aspetti sociali, ambientali e di risparmio energetico.

Efficienza delle risorse e circolarità

Tra i diversi indicatori in grado di sottolineare l'impatto globale raggiunto da Siemens in quest'area spiccano:

- Il 67% del portfolio hardware, software e service in linea con l'approccio Robust Eco Design;
- Il 55% dei siti che implementano un programma di conservazione che preserva la biodiversità.

Protezione ambientale

A testimoniare l'impegno locale in ambito ambientale, attraverso l'operato della funzione Environment, health & Safety (EHS), Siemens mantiene le certificazioni ISO 14001 e ISO 50001, che garantiscono un approccio strutturato alla gestione degli aspetti ambientali ed energetici. Inoltre, aderisce al regolamento EMAS e applica lo standard ISO 14064-1 per la quantificazione e rendicontazione delle emissioni di gas serra, confermando una strategia integrata di sostenibilità. A supporto di questo impegno, è stato definito un piano di riduzione progressiva delle emissioni societarie, orientato al raggiungimento della neutralità climatica.

Nel corso dell'ultimo anno, Siemens ha inoltre ottenuto da IMQ - ente di riferimento nella certificazione di sistemi e organizzazioni - la validazione dell'analisi della propria impronta idrica (Water Footprint) del quartiere generale italiano Casa Siemens secondo la norma ISO 14046. Questo strumento consente di valutare in modo approfondito i consumi idrici, diretti e indiretti, e di individuare le aree di maggiore impatto lungo la catena del valore, favorendo interventi mirati per una gestione più responsabile delle risorse: un approccio che permette di introdurre soluzioni tecnologiche orientate all'efficienza e al riutilizzo, potenziando

al contempo la comunicazione interna ed esterna sulla consapevolezza ambientale e garantendo una rendicontazione accurata e continuativa delle performance idriche. Questo riconoscimento conferma il ruolo esemplare della sede milanese nel percorso verso un modello di sostenibilità integrata, basato sull'uso responsabile delle risorse naturali e su una trasparenza crescente, in linea con le direttive europee.

Biodiversità

A testimoniare fattivamente l'impegno locale in termini di biodiversità, le 180.000 api mellifere ospitate nelle 3 arnie degli Orti Siemens a Milano hanno prodotto quest'anno 30kg di miele. Per favorire la conoscenza del progetto e diffondere la consapevolezza dell'importanza di garantire il mantenimento del lavoro degli insetti impollinatori a protezione dell'ambiente, sono organizzate con cadenza mensile visite immersive in apiario.

Per un approccio sempre più strutturato in questa direzione, è stato effettuato un *assessment* relativo all'impatto della biodiversità di Casa Siemens che ha rilevato rischi molto bassi di impatto negativo, ma alcune opportunità. In particolare è stato pianificato un intervento negli Orti di Casa Siemens che prevede la piantumazione di 24 nuove piante, suddivise tra 8 da frutto (*cydonia oblonga*, *diospyros kaki*, *eriobotrya japonica*, *figus carica*, *prunus avium*, *prunus domestica*, *punica granatum*, *pyrus communis*) e 16 a creare un bosco della biodiversità (*celtis australis*, *Ostrya Carpinifolia*, *morus nigra*, *quercus ilex*, *tillia*, *magnolia stellata*).

Inoltre, la prossimità degli Orti Siemens rispetto all'area protetta del Parco Nord di Milano li rende un territorio strategico, ideale per sviluppare iniziative di corridoio ecologico.

Per i temi legati al riciclo è stata avviata una partnership con LaboRAEE, società del Gruppo A2A, che gestisce l'impianto di trattamento RAEE all'interno della Casa di Reclusione di Bollate. L'iniziativa prevede il conferimento dei rifiuti RAEE provenienti dalle attività di business Siemens, contribuendo così alle operazioni dell'impianto. Qui i detenuti, opportunamente formati, svolgono attività di disassemblaggio dei dispositivi elettrici ed elettronici, acquisendo competenze tecniche utili per il reinserimento lavorativo. Dopo il disassemblaggio, i componenti vengono inviati a centri specializzati per il recupero delle materie prime contenute nei RAEE, in linea con i principi dell'economia circolare.

Centralità delle persone e società

Un dato che esprime il focus di Siemens in quest'area è quello delle ore di formazione per persona, che in Siemens S.p.A. ha raggiunto le 39,2 ore per persona nel corso dell'ultimo esercizio, fissando un nuovo record rispetto agli esercizi precedenti.

Più in generale, alla luce degli scenari macro-economici in cui il business opera e delle crescenti difficoltà in termini di sostenibilità nel lungo periodo, nel corso dell'ultimo esercizio Siemens ha avviato un programma di trasformazione a livello globale, volto a rafforzare il percorso verso una Tech Company articolato su più

fronti. Tale iniziativa prevede, tra le altre cose, anche interventi sull'organizzazione aziendale e un'ottimizzazione della forza lavoro, attuata attraverso una procedura volontaria di uscita per prepensionamento.

In questo contesto sfidante Siemens, in particolare attraverso la funzione People & Organization (P&O) continua a investire in modo significativo sulle proprie persone, riconoscendo competenze e *wellbeing* come leve strategiche sia per il benessere dei collaboratori, sia per garantire il know-how necessario a sostenere l'evoluzione in termini di Tech Company. I focus sullo sviluppo delle competenze, sulla creazione di una cultura inclusiva capace di valorizzare la diversità e sulla cura del benessere fisico, emotivo e finanziario rimangono centrali.

Diversity, Equity & Inclusion

L'azienda ha confermato la certificazione di parità di genere UNI/PdR 125:2022, concretizzando il proprio impegno costante sui temi della Diversity, Equity & Inclusion grazie anche ad una community attiva di DEI Champions, iniziative di sensibilizzazione e partnership consolidate. In questo contesto, Siemens ha lanciato nel 2025 l'Handbook della Genitorialità, una guida pratica che offre supporto normativo, amministrativo e informativo alle famiglie, ed ha introdotto ulteriori cinque giorni di paternità obbligatoria; ha rinnovato la Family Care Policy, che prevede contributi economici e numerosi servizi a sostegno dei nuclei familiari.

Formazione, competenze e wellbeing

La formazione rimane un pilastro fondamentale: Siemens ha ampliato la propria offerta di sviluppo delle competenze soft tramite un modello ibrido che combina sessioni digitali e attività in aula, con l'obiettivo di rafforzare l'*employability* delle persone. Un impegno particolarmente significativo, che a livello locale ha consentito di superare addirittura il record globale, raggiungendo le 39,2 ore di *learning hour* medie a persona.

Parallelamente, prosegue l'impegno ad avere un impatto sull'esterno, in linea con il framework DEGREE, con iniziative di orientamento rivolte ai più giovani, tra cui il programma "Da grande farò" con 15 partecipanti e progetti dedicati alla valorizzazione delle donne in collaborazione con Valore D e Women & Tech.

Nel corso dell'esercizio si è svolta l'ottava edizione della Siemens Accademia Digitale – in modalità online per garantire inclusività e accessibilità - registrando partecipazione paritaria con 50% di studentesse su 25 totali.

Si è tenuta anche una nuova edizione della *Wellbeing Week*, una settimana interamente dedicata al benessere dei collaboratori e delle loro famiglie attraverso un'offerta di: attività fisiche, sessioni di *mindfulness*, webinar tematici e approfondimenti sui servizi di welfare attraverso il supporto di consulenti esperti. Nell'ambito della stessa iniziativa, le sedi aziendali sono state aperte ai familiari dei collaboratori, offrendo l'opportunità di visitare gli uffici e partecipare a momenti conviviali.

Nel contesto di trasformazione che stiamo vivendo come azienda Tech, Siemens sta investendo sempre più nello sviluppo delle competenze tecnologiche, con particolare attenzione alla diffusione e all'adozione responsabile dell'intelligenza artificiale. È stato lanciato un piano dedicato all'adozione accelerata dell'AI come strumento di supporto all'efficacia personale, con potenziali ricadute positive anche sul benessere individuale. Tale percorso evidenzia come l'investimento nelle competenze tecnologiche debba procedere di pari passo con il rafforzamento delle competenze relazionali, indispensabili per integrare al meglio le nuove tecnologie nel lavoro quotidiano. Questo orientamento è particolarmente rilevante per la popolazione manageriale, per la quale è stato lanciato un programma di sviluppo mirato su queste tematiche, volto a sostenere una leadership sempre più moderna, inclusiva e capace di guidare la trasformazione digitale dell'organizzazione.

Salute e sicurezza

Nel corso dell'esercizio 2024/25, Siemens ha consolidato ulteriormente il proprio impegno nella tutela della salute e sicurezza, investendo nella digitalizzazione dei processi e nel miglioramento dei tool interni dedicati alla tracciabilità documentale e alla verifica dell'idoneità tecnico-professionale di fornitori, subappaltatori e personale esterno.

L'attenzione alla *contractor safety* ha rappresentato un elemento chiave: le attività svolte in sito dai subappaltatori sono state accompagnate da audit e ispezioni svolti da società esterne specializzate, con l'obiettivo di garantire una piena aderenza ai piani di sicurezza e alle misure di prevenzione e mitigazione dei rischi.

Un ruolo strategico è stato svolto dalla Policy "Stop of Work", cuore del modello culturale EHS (Environment, Health & Safety) di Siemens. Questa policy non solo autorizza ma incoraggia tutti i collaboratori – inclusi i subappaltatori – a interrompere immediatamente qualsiasi attività ritenuta non sicura. Nel 2025 essa è stata resa ancora più centrale grazie a campagne di sensibilizzazione dedicate, workshop e interventi formativi mirati, oltre a un forte potenziamento dei canali di comunicazione interni: intranet, newsletter EHS Informa e piattaforma Viva Engage. La sua condivisione formale con i partner operativi e la pubblicazione sul sito internet aziendale hanno contribuito a diffondere un linguaggio comune e un approccio uniforme anche lungo la filiera, rafforzando ulteriormente appunto la *contractor safety*.

Parallelamente, Siemens ha ampliato i contenuti delle attività informative e formative, affrontando non solo i temi obbligatori previsti dal D.Lgs. 81/2008 ma includendo argomenti legati al benessere psicofisico, alla salute mentale, alla guida sicura e al *work-life balance*. Questo ampliamento dei temi ha favorito una partecipazione crescente, dimostrando l'efficacia delle iniziative nel promuovere consapevolezza e comportamenti responsabili.

L'attenzione costante alla revisione delle valutazioni dei rischi, svolta in modo sistematico e in collaborazione con i diversi

business, ha contribuito in modo significativo ai risultati raggiunti.

Nel 2025 Siemens ha infatti registrato un solo infortunio sul lavoro con assenza pari a 6 giorni, dovuto al tamponamento di un tecnico durante lo spostamento verso un impianto: un dato che conferma il livello di maturità del sistema di gestione e l'impatto positivo delle numerose iniziative avviate.

Gli indicatori infortunistici LTIFR e TRIR hanno pienamente rispettato i target annuali, testimonianza concreta dell'impegno dell'azienda nel rendere la sicurezza un valore condiviso e quotidianamente praticato, tanto dal personale interno quanto dai partner esterni.

Etica e governance

Etica e governance continuano ad essere al centro dell'approccio Siemens - per cui "*only clean business is Siemens business*" - oltre che alla base della fiducia di industrie, società e clienti.

Corporate Governance

Corporate Governance

Il sistema di governance d'impresa di Siemens S.p.A. è costantemente allineato ai più evoluti standard nazionali ed internazionali, in modo da poter garantire massima efficacia ed efficienza delle attività aziendali in un'ottica di trasparenza, correttezza e rispetto delle norme.

Il Regional Compliance Officer di Siemens S.p.A. guida e coordina l'implementazione del sistema di compliance, garantendo un sistema di controllo uniforme nel Gruppo.

Modello Organizzativo

Il Modello Organizzativo adottato da Siemens S.p.A. rispecchia l'organizzazione aziendale vigente e recepisce e disciplina le fattispecie di reato presupposto.

A tale scopo il modello prevede tra i suoi elementi chiave:

- L'individuazione delle aree sensibili a violazioni o reati;
- La valutazione dei rischi cui l'organizzazione potrebbe essere esposta;
- La formalizzazione del sistema organizzativo, delle procedure e dei poteri autorizzativi;
- Precisi standard di controllo e sanzione.

Per controllare il funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo 231, l'Organismo di Vigilanza di Siemens S.p.A. ha monitorato l'efficacia del modello stesso e le procedure richiamate. Ciò è stato possibile attraverso audit e procedure specifiche, segnalando al Consiglio di Amministrazione gli eventuali casi di mancato rispetto delle procedure interne. Il Modello Organizzativo 231 comprende il Codice Etico, adottato da Siemens S.p.A. nel 2002 e rivisto ed aggiornato nel corso

degli esercizi successivi, che raccoglie principi etici e valori che devono ispirare la condotta e il comportamento di coloro che operano nell'interesse della Società, sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione aziendale.

Compliance System

Nel corso dell'esercizio 2024/25, coerentemente con le linee guida di Gruppo, la Società ha eseguito i controlli per il monitoraggio dei processi aziendali, con particolare riferimento ad attività sensibili per aspetti di anti-corruzione e anti-trust.

Come previsto dal programma di Compliance, inoltre, sono state svolte attività di formazione - sia in aula sia tramite corsi *web-based* - a circa 1.400 dipendenti su temi, tra gli altri, quali: anti-corruzione, anti-trust, export control, data privacy.

Nel corso dell'esercizio 2024/25, Siemens S.p.A. ha confermato il rinnovo della certificazione ISO 37001:2016 – Anti-bribery management system, ed ha rinnovato il proprio rating di legalità, rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), ottenendo il punteggio di "3 stelle".

Cyber-security

L'evoluzione tecnologica porta nuove opportunità ma anche un incremento delle minacce digitali, sempre più sofisticate e in rapida evoluzione. Per questo, una solida strategia di cybersecurity è essenziale per proteggere processi e informazioni lungo tutto il loro ciclo di vita. Si tratta di scenari ogni giorno più attuali, che vedono Siemens impegnata per utilizzare l'intelligenza artificiale come un'arma efficace per fronteggiare tali minacce.

Siemens adotta un approccio olistico e multilivello alla sicurezza informatica, esteso a tutta l'organizzazione, per garantire protezione, resilienza e conformità normativa. Inoltre, Siemens S.p.A. dedica particolare attenzione alla conformità alla Direttiva Europea NIS 2, che introduce requisiti più stringenti per la sicurezza delle reti e dei sistemi informativi.

Un elemento distintivo è la sinergia tra la funzione Cybersecurity e le funzioni Information Technology, Data Protection e Legal & Compliance, che consente un approccio integrato alla gestione dei rischi, garantendo maggiore efficacia, rapidità decisionale e piena conformità normativa.

In Siemens, la sicurezza delle informazioni è implementata attraverso un Information Security Management System (ISMS), in cui gli asset sono protetti garantendo i principi di riservatezza, integrità e disponibilità.

La riservatezza assicura che le informazioni siano accessibili o divulgate solo a persone o entità autorizzate.

L'integrità protegge le informazioni da modifiche o distruzioni non autorizzate e non rilevate.

La disponibilità garantisce un accesso affidabile e l'utilizzo delle informazioni, dei processi e dei sistemi IT/OT entro un arco temporale definito.

La sicurezza delle informazioni in Siemens S.p.A. si basa sullo standard internazionale ISO/IEC 27001. Il nostro *security framework* integra i principi di ISO/IEC 27001 e le linee guida del NIST, garantendo un approccio strutturato e riconosciuto a livello globale per la gestione della sicurezza. L'azienda ha ottenuto e mantiene la certificazione ISO/IEC 27001, confermando il proprio impegno nell'adozione delle migliori pratiche internazionali. A novembre 2023, Siemens S.p.A. si è adeguata alla versione più recente, ISO/IEC 27001:2022, che introduce controlli aggiornati, integra aspetti di cybersecurity e protezione dei dati e rafforza l'approccio alla gestione del rischio. Il superamento degli audit di transizione e sorveglianza negli anni successivi, incluso il 2025, conferma l'impegno costante di Siemens nell'applicare le migliori pratiche internazionali, assicurando una gestione sicura e resiliente delle informazioni, in linea con gli obiettivi aziendali e le normative vigenti.

Oltre alle misure tecnologiche, Siemens promuove una solida cultura della sicurezza attraverso programmi di formazione continua, affinché ogni collaboratore conosca e applichi attivamente le regole di cybersecurity. L'evoluzione degli strumenti digitali ha favorito anche l'emergere di nuove forme di illecito e reato. Siemens S.p.A. condanna fermamente qualsiasi attività illecita perpetrata tramite tali strumenti, così come ogni comportamento non conforme ai principi stabiliti dal Codice Etico e dal Modello Organizzativo 231.

La sostenibilità di Siemens riconosciuta del mercato

La centralità della sostenibilità nell'approccio Siemens viene rilevata anche attraverso la percezione del mercato italiano, restituita da un campione di alcune centinaia di aziende attive nei comparti industrie e infrastrutture nell'ambito di una ricerca su brand Siemens.

Secondo i dati forniti dall'istituto indipendente incaricato, la sostenibilità è nella top 5 dei temi maggiormente associati a Siemens in Italia e l'azienda continua a mantenere la leadership su questo fronte, sia in ambito industria che in ambito infrastrutture.

Restando in quest'ambito, che ha già visto iniziative ad hoc come un podcast dedicato, è stato attivato anche un gruppo con competenze trasversali, che si occupa di eventi sostenibili, promuovendo misure e scelte concrete: dal riciclo alla selezione di location e altre componenti.

Attività cross-divisionali

Siemens Real Estate

Siemens Real Estate (SRE) è l'organizzazione responsabile della gestione del patrimonio immobiliare del gruppo Siemens e dei relativi servizi con l'obiettivo di assicurare una trasparente allocazione dei costi e un efficiente utilizzo delle risorse. SRE agisce applicando le condizioni di mercato con la piena responsabilità economica e ambientale relativa a tutte le attività immobiliari, incarnando così i principi di *Etica* e *Governance* del framework DEGREE.

In Italia SRE gestisce tutto il patrimonio immobiliare del gruppo Siemens composto principalmente da uffici direzionali, nella misura di 50.000 metri quadrati incluso uffici e laboratori R&D (di proprietà o in locazione).

In linea con gli obiettivi di decarbonizzazione (*Decarbonization*) del framework DEGREE, per supportare attivamente l'elettrificazione della flotta aziendale, nel 2025 SRE ha potenziato l'infrastruttura di ricarica per veicoli elettrici presso le sedi commerciali dislocate sul territorio, installando nuove stazioni di ricarica. Un ulteriore passo è stato l'introduzione di veicoli 100% elettrici per i service provider operativi quotidianamente a Milano, sfruttando l'infrastruttura di ricarica rinnovabile.

L'impegno per la gestione efficiente delle risorse (*Resource Efficiency*) del DEGREE si concretizza in particolare con i progetti di incremento della biodiversità del parco aziendale Orti nella sede di Milano.

Parallelamente, proseguono iniziative concrete di economia circolare e prevenzione degli sprechi: dalla gestione sostenibile del servizio di ristorazione (come la *foodpolicy* con Siticibo), alla riduzione della plastica mono-uso tramite erogatori di acqua microfiltrata in tutte le sedi, fino al riciclo dei materiali come i mozziconi di sigaretta raccolti nelle aree fumatori esterne, dai cui filtri si recupera materiale plastico per produrre nuovi oggetti.

In coerenza con le prospettive di trasformazione aziendale, dopo la conclusione nel 2024 del progetto di implementazione del modello "New Work" presso la sede di Milano, nel 2025 è iniziata la ristrutturazione e l'ammodernamento delle sedi sul territorio nazionale, che continuerà anche nel prossimo anno, adottando pienamente il modello "One Tech". Questo ha significato non solo adottare arredi flessibili negli spazi comuni, ma soprattutto integrare tecnologie digitali all'avanguardia per promuovere un ambiente di lavoro inclusivo, facilitando l'interazione tra le persone e supportando l'innovazione e la produttività anche in modalità ibrida.

Altre attività

Siemens Logistics S.r.l.

Nel corso del presente esercizio si è conclusa la vendita da parte di Siemens AG, della divisione Siemens Logistics a Vanderlande, una società di Toyota Industries Corporation specializzata nell'automazione dei processi logistici.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dal 1° ottobre 2025 ha preso ufficialmente il via una nuova organizzazione del business Digital Industries, già annunciata nel corso dei mesi precedenti, e mirata a favorire un approccio sempre più integrato e orientato al mercato.

Previsioni per l'esercizio 2025/2026

L'evoluzione attesa degli scenari nazionali e internazionali mostra un'evoluzione positiva per il PIL italiano, previsto in crescita secondo Istat dallo 0,5% nel 2025 allo 0,8% del 2026.

A delineare questo quadro concorrono le prospettive internazionali, che lasciano presagire una stabilizzazione della domanda e una moderazione dei costi delle materie prime energetiche.

Segnali incoraggianti arrivano anche in ambito nazionale, dove è attesa una prosecuzione dell'aumento degli investimenti, già in accelerazione nel 2025, grazie al completamento delle opere del PNRR. E dove anche il clima di fiducia delle imprese è dato in miglioramento, a partire da quelle manifatturiere.

In questo panorama, che si preannuncia in grado di portare avanti e sviluppare ulteriormente le tendenze già evidenziate nel corso del 2025, Siemens è pronta a confermare e rafforzare il proprio ruolo di Tech Company in grado di trasformare la vita di ogni giorno, intervenendo con soluzioni tecnologiche avanzate in settori chiave cruciali per il Paese, come l'industria, i building e le infrastrutture.

Il percorso in atto già nei primi mesi del nuovo esercizio, basato sui cardini delle sinergie e del sempre maggior orientamento al mercato, sta già permettendo e permetterà sempre più di operare come player tecnologico integrato in grado di rispondere alle diverse esigenze emergenti mettendo a frutto tutte le proprie competenze e le proprie soluzioni.

Si tratta di una capacità unica, come quella di combinare i mondi reale e digitale, che vedono in corso un'evoluzione epocale come quella dell'AI industriale, che Siemens sta guidando con un ruolo chiave e che potrà rappresentare un fattore cruciale di competitività per le imprese italiane, come dimostrano i progetti realizzati e le collaborazioni avviate nel 2025 con realtà molto eterogenee: dalle PMI alle grandi realtà industriali.

Analisi dei risultati reddituali, della situazione patrimoniale e finanziaria

Nelle successive tavole di analisi dei risultati reddituali e della struttura patrimoniale sono rappresentate le principali grandezze caratterizzanti la gestione aziendale della Società. Il fatturato realizzato da Siemens S.p.A. al 30 settembre 2025 è stato di Euro 1.211.768 migliaia, in riduzione di Euro 105.660 migliaia rispetto all'esercizio precedente. I consumi di materie e servizi, al netto del recupero dei costi sono stati pari a Euro 1.011.688 migliaia (Euro 1.086.266 migliaia nell'esercizio precedente); l'incidenza di questa voce sul valore della produzione è risultata del 83,2% (83,6% al 30 settembre 2024). Il costo del lavoro è stato di Euro 153.294 migliaia contro Euro 142.361 migliaia dell'esercizio precedente. L'utile d'esercizio è pari ad Euro 37.730 migliaia in diminuzione rispetto a quello dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2024 (Euro 54.183 migliaia).

Quanto alla situazione patrimoniale della Società, il capitale investito netto è risultato di Euro 261.461 migliaia, di cui Euro 34.468 migliaia rappresentato da immobilizzazioni nette e da Euro 226.993 migliaia da capitale d'esercizio (dedotte le altre passività consolidate), coperto dal capitale proprio per il 57,68% e per 42,32% da indebitamento finanziario netto. Rispetto al 30 settembre 2024 il capitale investito è aumentato di Euro 21.141 migliaia.

Si ritiene che la posizione economico-finanziaria della Società sia congrua per cogliere e gestire le opportunità che si presenteranno nel prossimo esercizio e in quelli successivi.

Analisi Struttura Patrimoniale	30.09.2025	30.09.2024	Variazione
A) Immobilizzazioni			
- immateriali	128.619	161.014	-32.395
- materiali	34.321.118	36.417.912	-2.096.794
- finanziarie	18.333	18.333	-
	34.468.070	36.597.259	-2.129.189
B) Capitale circolante netto			
- rimanenze di magazzino	72.190.752	56.076.284	16.114.468
- crediti commerciali	351.080.176	323.732.350	27.347.826
- altre attività	44.043.096	42.831.719	1.211.377
- debiti commerciali	-151.529.661	-145.366.638	-6.163.023
- altre passività	-88.790.941	-73.550.365	-15.240.576
	226.993.422	203.723.350	23.270.070
C) Capitale investito netto (a+b)	261.461.492	240.320.609	21.140.882
D) Altre passività consolidate			
- trattamento di fine rapporto	-11.741.259	-12.764.474	1.023.215
- fondi per rischi e oneri	-48.582.810	-34.836.019	-13.746.791
	-60.324.069	-47.600.493	-12.723.576
E) Capitale investito al netto delle passività consolidate (c-d)	201.137.423	192.720.116	8.417.306
coperto da:			
F) Capitale proprio			
- capitale	65.000.000	65.000.000	-
- riserve e risultati a nuovo	13.288.081	13.288.081	-
- utile (perdita) dell'esercizio	37.729.639	54.183.240	-16.453.601
	116.017.720	132.471.321	-16.453.601
G) Indebitamento finanziario netto a breve termine			
- debiti finanziari a breve	93.776.787	62.723.299	31.053.488
- disponibilità finanziarie a breve	-8.657.083	-2.474.505	-6.182.579
	85.119.704	60.248.794	24.870.910
H) Indebitamento finanziario complessivo (g)	85.119.704	60.248.794	24.870.910
I) Totale (f+h)	201.137.423	192.720.116	8.417.306

Analisi Conto Economico	30.09.2025	30.09.2024	Variazione
A) Ricavi	1.211.768.005	1.317.427.583	-105.659.578
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e su ordinazione, semilavorati e finiti	4.147.244	-17.801.807	21.949.051
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	67.378	-40.684	108.062
B) Valore della produzione	1.215.982.627	1.299.585.092	-83.602.465
Consumi di materie e servizi	-1.011.688.024	-1.086.266.149	74.578.125
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	11.743	5.501	6.242
C) Valore aggiunto	204.306.346	213.324.444	-9.018.098
Costo del lavoro	-153.294.270	-142.361.322	-10.932.948
D) Margine operativo lordo	51.012.076	70.963.122	-19.951.046
Ammortamenti	-5.117.535	-4.778.556	-338.979
Svalutazione crediti	-2.192.660	-2.199.524	6.864
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	-8.585.972	-5.661.506	-2.924.466
Saldo proventi diversi	36.361.017	33.785.473	2.575.544
Saldo oneri diversi	-8.227.989	-8.188.773	-39.216
E) Risultato operativo	63.248.935	83.920.234	-20.671.301
Proventi e oneri finanziari e valutari	7.987.120	-3.777.971	11.765.091
F) Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	71.236.055	80.142.263	-8.906.210
Proventi e oneri straordinari	-19.730.000		-19.730.000
F) Risultato prima delle imposte	51.506.055	80.142.263	-28.636.210
Imposte	-13.776.417	-25.959.023	12.182.606
G) Utile -perdita dell'esercizio	37.729.639	54.183.240	-16.453.604

Principali indici economico finanziari		2024/2025	2023/2024
ROE	RN/Cap proprio	32,52%	40,90%
	Risultato netto	37.729.639	54.183.240
	Patrimonio netto	116.017.720	132.471.321
ROI	Reddito operativo/CIN	24,19%	34,92%
	Reddito operativo	63.248.935	83.920.234
	Capitale investito netto	261.461.492	240.320.609
ROS	Redditi op/Ricavi di vendita	5,22%	6,37%
	Reddito operativo	63.248.935	83.920.234
	Ricavi dalle vendite	1.211.768.005	1.317.427.583
Incidenza OFN	Oneri finanziari netti/Fatturato	0,66%	-0,29%
	Oneri finanziari netti	7.987.120	-3.777.971
	Ricavi dalle vendite	1.211.768.005	1.317.427.583

Altre informazioni

Azioni proprie

Il capitale sociale risulta composto da n. 65.000.000 azioni di valore nominale Euro 1 cadauna. Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si precisa che la Società non possiede e non ha nel corso dell'esercizio né acquistato né alienato, direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie.

Piani azionariato

Lo Share Matching Program è il piano di azionariato lanciato nel 2009 da Siemens AG per consentire ai dipendenti di acquistare azioni Siemens AG a condizioni preferenziali e diventare così azionisti dell'Azienda. È un piano annuale e il dipendente avente diritto può scegliere se aderire o meno all'offerta. I Senior Manager (posizioni apicali all'interno dell'azienda) possono aderire al programma investendo fino al 50% del loro bonus annuo lordo e le azioni confluiscono subito nello "Share Matching Plan". L'investimento è realizzato mediante un'unica trattenuta dal bonus stesso.

Gli altri dipendenti possono invece aderire al programma attraverso il "Monthly Investment Plan" (MIP) che prevede una trattenuta mensile per la durata di 12 mesi. Per questa categoria il limite massimo di investimento è invece pari al 5% dello stipendio lordo e il trasferimento delle azioni dal MIP allo "Share Matching Plan" è soggetto all'approvazione del Board di Siemens AG. A tutti i dipendenti che non avranno venduto le azioni appartenenti allo "Share Matching Plan" nei 3 anni dalla sottoscrizione verrà assegnata un'azione gratuita ogni 3 azioni acquistate.

Sedi secondarie

Nel prospetto che segue sono elencate le sedi secondarie della Società come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

Elenco sedi secondarie ed unità locali

Bologna	Via Trattati Comunitari Europei 9
Scandicci (FI)	Via D. L. Perosi 4/A
Genova	Via Enrico Meloni 83
Milano	Via Werner Von Siemens 1
Milano	Via Vipiteno 4
Napoli	Via F. Imparato, 198
Padova	Via Prima strada 35
Piacenza	Via Lorenzo Beretti Landi, 9
Roma	Via Laurentina, 455
Bracciano	Via dei Lecci 113
Bracciano	Via degli aceri 26
Siracusa	Viale Santa Panagia, 141
Torino	Strada Del Drosso 49-51/A
Bari	Via Francesco de Blasio
Malta	21 Sept Avenue
Pescara	Via Tiburtina Valeria 326

Cessione dei crediti pro-soluto

La società ha in essere determinati contratti di cessione di crediti pro-soluto principalmente con la controparte finanziaria International Factors Italia S.p.A. La durata di tali contratti è indeterminata. Nel corso dell'esercizio sono state inoltre effettuate alcune operazioni di cessione di crediti pro-soluto spot con altre società di factoring.

Il totale dei crediti ceduti nel corso dell'esercizio 2025 ammonta a Euro 128.209 migliaia.

Operazioni realizzate con parti correlate

I rapporti con parti correlate si riferiscono principalmente alle transazioni concluse nell'esercizio con la società che esercita direzione e coordinamento nonché con le società appartenenti al Gruppo. Tali operazioni non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Tali operazioni, sono effettuate a normali condizioni di mercato.

I rapporti con le società del gruppo consistono principalmente in:

- Rapporti di natura finanziaria con la capogruppo Siemens AG e con Siemens Finance BV, legati da un lato all'implementazione del meccanismo di cash pooling centralizzato e dall'altro all'ottenimento di finanziamenti infragruppo;
- Rapporti di natura commerciale e di servizio che consistono principalmente nell'acquisto e vendita di beni e servizi tra società del Gruppo;
- Rapporti di natura fiscale legati all'adozione dell'istituto dell'IVA di Gruppo.

Le tabelle che seguono evidenziano i rapporti, sia di natura economica, sia di natura finanziaria e patrimoniale, con le società del Gruppo per il periodo chiuso al 30 settembre 2024 e al 30 settembre 2025, espressi in unità di Euro.

Periodo chiuso al 30 settembre 2024
Rapporti natura economica

Ragione Sociale	Paese	Acquisti e altri oneri	Vendite e altri proventi
Siemens Canada Limited - RuggedCom	Canada	172.624	-
Siemens Schweiz AG, Building Technologies Division, Internat	Svizzera	56.733.073	10.900.612
Siemens EOOD	Bulgaria	300.848	1.110
Siemens Mobility GmbH	Germania	-49.236	-
Siemens Industry, Inc.	USA	69.981	319.418
Siemens Ltd.	Israele	-	553
Siemens Government Technologies, Inc.	USA	1.262.360	4.843.460
Siemens Industrial S.A.	Argentina	1.549	-
Siemens Infraestructura e Indús	Brasile	36.187	55.082
Siemens Industrial S.A.C.	Peru	10.029	32.043
Siemens Limited	Tailandia	9.816	15.142
Siemens Industrial LLC	Egitto	-	3.555
Siemens AS	Norvegia	9.791	1.471
Siemens Medium Voltage Switching Technologies (Wuxi) Ltd.	Cina	4.713.899	-
Siemens K.K.	Giappone	-	658
Siemens Ltd.	Arabia Saudita	20.264	-
I DT Factory Congleton	Regno Unito	-	59.268
Siemens Mobility AG	Svizzera	-	21.057
Siemens Ltd.	Vietnam	3.363	880
Siemens S.A./N.V.	Belgio	6.319	9.473
Siemens A/S	Danimarca	-	458
Siemens Osakeyhtiö	Finlandia	-	2.579
Siemens SAS	Francia	272.580	855.002
Siemens A.E., ElectrotechnicalProjects and Products	Grecia	487.304	118.854
Siemens plc	Regno Unito	1.433	49.914
Siemens Limited	Irlanda	-	1.162
Siemens Industrial LLC	Emirati Arab.U.	-	32.162
Siemens Mobility Rail and Road Transportation Solutions Societe Anonyme	Grecia	-	98.976
Siemens Nederland N.V.	Paesi Bassi	3.755.024	47.969
ETM professional control GmbH	Austria	1.130.623	-
Siemens Aktiengesellschaft Österreich	Austria	790.670	669.298
Siemens S.A.	Portogallo	9.312.559	524.947
Siemens d.o.o.	Slovenia	-	344
Siemens Bank GmbH	Germania	2.100	-
Siemens AB	Svezia	-	5.208
Siemens d.o.o. Beograd	Serbia	-	118.084
Siemens Finance B.V.	Paesi Bassi	3.269.428	-
Siemens Schweiz AG	Svizzera	293.097	46.465
Siemens d.d.	Croazia	-	416
Siemens S.A.	Spagna	1.167.291	373.420
Siemens Sanayi ve Ticaret Anonim Sirketi	Turchia	3.728.576	131.966
Siemens Zrt.	Ungheria	5.181	686
Siemens s.r.o.	Repubbl. Slov.	123.985	-
Siemens Product Lifecycle Management Software Inc.	USA	-	691.140
Siemens Proprietary Limited	Sudafrica	-	11.671
Siemens S.A.	Cile	29.725	30.252
Siemens S.A.	El Salvador	-	210
Siemens Canada Limited	Canada	10.421	1.225
Siemens S.A.	Colombia	3.942	27.316
Siemens Electrical Drives Ltd.	Cina	1.209.355	-
Siemens, S.A. de C.V.	Messico	47.871	61
Siemens Corporation	USA	8.414	-
Heliox Autom. BV, Veldhoven	Olanda	27.500	-
VVK GmbH	Germania	93.380	-
Siemens Treasury GmbH	Germania	1	-
Siemens Ltd.	India	64.698	19.516
P.T. Siemens Indonesia	Indonesia	-	1.956
Siemens Technology and Services Private Limited	India	11.961	-
Siemens Factory Automation Engineering Ltd.	Cina	52.750	-
Siemens Pakistan Engineering Co. Ltd.	Pakistan	4.500	-
Siemens Ltd. Seoul	Corea del Sud	7.762	-
Siemens Limited	Taiwan	-	94
Siemens Malaysia Sdn. Bhd.	Malaysia	385	-
Siemens S.R.L.	Romania	6.504	3.909
Siemens SAS, Division production Process Automation, Usine d	Francia	998.393	-
Siemens Pte. Ltd.	Singapore	2.540	50.670
Siemens W.L.L.	Qatar	-	90.330
Siemens Healthcare GmbH	Germania	5.650	-
Siemens Industrial LLC, Oman	Oman	2.631	292.682
KACO new energy GmbH	Germania	276.107	79.636
J2 Innovations, Inc.	USA	-	567.316
S' Ind. Software, Chatillon	Francia	7.146	-
GCS MAXUM GmbH	Germania	40.070	-
Innomotics MLD Ltd, FBR	Germania	-1.475	-
Siemens, s.r.o.	Rep. Ceca	218.022	302.901

Ragione Sociale	Paese	Acquisti e altri oneri	Vendite e altri proventi
Siemens Middle East Ltd., Masdar	USA	-	134
Innomotics GmbH	Germania	35.510	-
Innomotics GmbH, dARE Neustadt	Germania	293.419	930
Siemens Sp. z o.o.	Polonia	3.250	1.525
Siemens AG	Germania	862.201.599	11.957.268

Rapporti di natura finanziaria e patrimoniale

Ragione Sociale	Paese	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Posizione Finanziaria	Posizione Fiscale
Siemens Logistics S.r.l.	Italia				278.236
Siemens Industry Software S.r.l.	Italia	36.340	-3.491	2.417	
Siemens Ag	Germania	1.530	-222.303		
Siemens SAS	Francia	175.366			
Siemens Mobility S.r.l.	Italia	712.441			
Siemens AG - Centrale Themen,Muenchen	Germania		-2.751.625		-16.306.181
Innomotics S.r.l.	Italia		-4.508	-33.586	
Siemens AG - CF TRE	Germania			-3.938.979	
Siemens Finance BV	Olanda			-60.000.000	
Siemens Schweiz AG, Smart Infrastructure, Global Headquarter	Svizzera		-54.951		
Siemens Medium Voltage Switching Technologies (Wuxi) Ltd.	Cina		-398		
Siemens Aktiengesellschaft Österreich	Austria		-5.523		
Siemens S.A.	Portogallo		-7.728		
Siemens Sanayi ve Ticaret Anonim Sirketi	Turchia		-9.259		
Siemens Electrical Drives Ltd.	Cina		-6.747		
Siemens SAS, Division production Process Automation, Usine d	Francia		-3.092		
Siemens AG SSI BP Rastatt	Germania		-67.410		
Siemens AG - Units of Corporat	Germania		-9.017		
Siemens AG-RC-DE DI/POC, Nürnberg	Germania		-18.176		
Siemens AG - EM Erlangen	Germania		-92.020		
Siemens AG - DI/POC CS, Erlangen	Germania		-3.172		
SIMEA SIBIU S.R.L.	Romania		-121		
Siemens Industry, Inc.	USA		-736		
KACO new energy GmbH	Germania		-2.044		
OEZ s.r.o.	Rep. Ceca		-164		
Siemens, s.r.o.	Rep. Ceca		-2.843		
Siemens Healthcare S.r.l.,	Italia			-14	
		925.676	-3.265.329	-63.970.162	-16.027.945

Periodo chiuso al 30 settembre 2025

Rapporti di natura economica

Ragione Sociale	Paese	Acquisti e altri oneri	Vendite e altri proventi
Siemens Canada Limited - RuggedCom	Canada	149.131	-
Siemens Energy India Ltd., Mumbai	India	-25.000	-
SIMEA S.R.L., Sibiu	Romania	2.990.985	-
TECOSA, Madrid	Spagna	13.189	-
WSTECH GmbH	Germania	101.169	-
Build. Robot. Inc., Wilmington	USA	8.320	-
Siemens Ukraine	Ucraina	4.317	-
Siemens Schweiz AG, Building Technologies Division, Internat	Svizzera	57.455.020	12.071.726
Siemens EOOD	Bulgaria	321.828	1.323
VMS Italy Milano ITA	Italia	-	47.000
Siemens Electronic Design Automation SARL	Italia	-	163.870
Siemens Mobility GmbH	Germania	-	96.250
Siemens Industry, Inc.	USA	88.108	272.968
Siemens Government Technologies, Inc.	USA	-	6.724.985
Siemens Healthcare S.r.l.	Italia	-	3.106.875

Ragione Sociale	Paese	Acquisti e altri oneri	Vendite e altri proventi
Siemens Industrial S.A.	Argentina	-	84.512
Siemens Infrastruttura e Indús	Brasile	-10.685	2.443
Siemens Industrial S.A.C.	Peru	11.395	52.443
Siemens Limited	Tailandia	2.683	161.153
Siemens AS	Norvegia	-	1.542
Siemens Medium Voltage Switching Technologies (Wuxi) Ltd.	Cina	1.841.446	-
I DT Factory Congleton	Regno Unito	3.400	7.971
Siemens TOO	Kazakistan	-	1.882
Siemens Mobility AG	Svizzera	-	21.057
Siemens Ltd.	Vietnam	1.967	-
Siemens S.A./N.V.	Belgio	12.740	36.072
Siemens A/S	Danimarca	-	506
Siemens Osakeyhtiö	Finlandia	-	1.057
Siemens SAS	Francia	397.909	587.265
Siemens A.E., ElectrotechnicalProjects and Products	Grecia	321.234	241.041
Siemens plc	Regno Unito	150.451	325.274
Siemens Mobility S.r.l.	Italia	605.085	1.813.732
Siemens Industrial LLC	Emirati Arab.U.	-	39.822
Siemens Mobility Rail and Road Transportation Solutions Societe Anonyme	Grecia	-	939
Siemens Nederland N.V.	Paesi Bassi	4.778.537	79.075
ETM professional control GmbH	Austria	1.608.687	3.100
Siemens Aktiengesellschaft Österreich	Austria	642.591	831.961
Siemens S.A.	Portogallo	6.056.240	464.562
Siemens d.o.o.	Slovenia	-	1.235
Siemens Bank GmbH	Germania	800	355
Siemens AB	Svezia	10.495	462.854
Siemens d.o.o. Beograd	Serbia	-	1.087
Siemens Finance B.V.	Paesi Bassi	1.857.854	-
Siemens Schweiz AG	Svizzera	724.677	233.895
Siemens d.d.	Croazia	-	867
Siemens S.A.	Spagna	1.134.095	338.888
Siemens Sanayi ve Ticaret Anonim Sirketi	Turchia	6.348.897	41.255
Siemens Zrt.	Ungheria	1.797	2.784
Siemens Postal, Parcel & Airport Logistics S.r.l.	Italia	-	279.061
Siemens s.r.o.	Repubbl. Slov.	92.549	247
Siemens Product Lifecycle Management Software Inc.	USA	-	740.669
Siemens Proprietary Limited	Sudafrica	-	4.917
Siemens S.A.	Cile	10.978	75.906
Siemens Industry Software S.r.l.	Italia	44.328	4.426.881
Siemens Ltd., China	Cina	2.160	-
Siemens S.A.	Colombia	-	34.247
Siemens Electrical Drives Ltd.	Cina	1.607.215	-
Siemens, S.A. de C.V.	Messico	12.162	89.883
Siemens Corporation	USA	5.148	-
Heliox Autom. BV, Veldhoven	Netherlands	334.524	-
VVK GmbH	Germany	44.044	-
S' Treasury GmbH	Germany	1.050	-
Siemens Ltd.	India	98.002	8.093
P.T. Siemens Indonesia	Indonesia	-	2.046
Siemens Technology and Services Private Limited	India	96.713	1.695
Siemens Factory Automation Engineering Ltd.	Cina	9.047	-
Siemens Pakistan Engineering Co. Ltd.	Pakistan	-	-517
Siemens Ltd. Seoul	Corea del Sud	4.901	1.648
Siemens Malaysia Sdn. Bhd.	Malaysia	8.707	40.887
Siemens S.R.L.	Romania	5.536	1.990
Siemens SAS, Division production Process Automation, Usine d	Francia	647.670	-
Siemens W.L.L.	Qatar	-	46.860
Siemens Healthcare GmbH	Germania	3.270	27.938
Siemens Industrial LLC, Oman	Oman	-	70.827
SFS GmbH	Germania	-	78.750
KACO new energy GmbH	Germania	239.145	90.672
dARE of Siemens A/S 5120	Germania	-	242.199
J2 Innovations, Inc.	USA	-	784.889
S' Ind. Software, Chatillon	Francia	8.986	-
Siemens, s.r.o.	Rep. Ceca	244.427	328.315
Siemens Sp. z o.o.	Polonia	8.569	454
Siemens AG	Germania	803.292.799	10.462.878
Totali		894.431.290	46.167.060

Rapporti di natura finanziaria e patrimoniale

Ragione Sociale	Paese	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Posizione Finanziaria	Posizione Fiscale
Siemens Schweiz AG, Smart Infrastructure, Global Headquarter	Svizzera		-69.206		
Siemens S.A.	Argentina	1.433			
Siemens Industrial S.A.C.	Perù	25.072			
Siemens S.A.	Spagna	11.106			
Siemens Industrial LLC, Oman	Oman	4.908			
Siemens SAS	Francia	12.307			
Siemens Government Technologie	USA		-571		
Siemens AG - CF TRE	Germania	497.562	-	7.662.386	
Siemens Medium Voltage Switching Technologies (Wuxi) Ltd.	Cina		-398		
Siemens Aktiengesellschaft Österreich	Austria		-1.200		
Siemens S.A.	Portogallo		-13.693		
Siemens Sanayi ve Ticaret Anonim Sirketi	Turchia		-13.467		
Siemens Electrical Drives Ltd.	Cina				
Siemens SAS, Division production Process Automation, Usine d	Francia		-3.509		
Siemens AG SSI BP Rastatt	Germania		-21.760		
Siemens AG - Units of Corporat	Germania		-14.175		
Siemens S.A./N.V.	Belgio		-4.327		
Siemens AG - EM Erlangen	Germania		-126.839		
Siemens AG - DI/POC CS, Erlangen	Germania		-4.456		
SIMEA SIBIU S.R.L.	Romania		-529		
Siemens S.R.L.	Romania		-1.126		
KACO new energy GmbH	Germania		-886		
OEZ s.r.o.	Italia		-126		
Siemens, s.r.o.	Rep. Ceca		-4.663		
Siemens Healthcare S.r.l., dARE, Mailand, ITA	Italia		-1.000	-14.576	
Siemens Industry, Inc.	USA		-846		
Building Robotics Inc.	USA		-1.417		
Siemens AG - DI/POC, Nürnberg	Germania		-176.187		
Siemens AG-RC-DI/POC CS, Laatzen	Germania		-100		
Siemens Industry Software S.r.l.	Italia		-3.112	-23.770	
Siemens Limited	Tailandia		-2.871		
Siemens AG - Zentrale Themen, Muenchen	Germania		-2.526.255		-17.038.243
Siemens Finance B.V.	Paesi Bassi			-90.459.225	
		552.388	-2.992.720	-82.835.184	-17.038.243

Descrizione dei principali rischi

La Società, nell'esercizio della propria attività operativa, risulta in generale soggetta all'esposizione verso le seguenti tipologie di rischio.

Rischi finanziari

Come richiesto dall'art. 2428, comma 6, del Codice Civile, vengono fornite di seguito informazioni relative: (i) agli obiettivi e alle politiche della Società in materia di gestione del rischio finanziario, (ii) all'esposizione della Società alle diverse fattispecie di rischio, nonché (iii) alle principali tecniche di copertura dei rischi stessi.

Rischio di tasso di interesse

Le oscillazioni sui tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie e sul livello degli oneri finanziari netti. L'obiettivo di un accurato risk management è la minimizzazione del tasso d'interesse nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria e di business approvati dal management. Eventuali contratti di copertura vengono stipulati con Siemens AG la quale a sua volta gestisce direttamente la negoziazione con gli istituti di credito.

Rischio di cambio

La Società regola una parte degli acquisti e delle vendite in valuta e, di conseguenza, è esposta al rischio derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio tra la data in cui avviene l'operazione di acquisto o di vendita e la corrispondente data di pagamento o di incasso. Al fine di limitare tale rischio, la Società pone in essere, tramite i responsabili della tesoreria della capogruppo e con riferimento all'esposizione netta di gruppo in ogni valuta diversa da quella di conto, una serie di operazioni, anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati (principalmente acquisti e vendite a termine di valuta), a copertura e totale neutralizzazione degli effetti dell'oscillazione dei cambi riferiti alle attività e passività in valuta iscritte in bilancio. Per quanto concerne i pagamenti in valute monetarie diverse dall'Euro effettuati a favore di altre Società del Gruppo, il rischio di cambio appare non significativo in quanto la Società regola le proprie transazioni infragruppo principalmente in Euro.

Si ritiene pertanto che la Società non sia significativamente esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio. Nel caso in cui dovessero emergere potenziali rischi di cambio la Società ricorre alle relative coperture mediante acquisto o vendita a termine di valuta da/a Siemens Financial Services GmbH.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui

l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolubilità che pone a rischio l'intera attività aziendale. Per quanto riguarda tale rischio, la Società non presenta difficoltà nel reperire i fondi necessari a fronteggiare gli impegni assunti grazie alla possibilità di ottenere finanziamenti da parte del Gruppo.

Rischio di credito

Il rischio che una controparte non adempia alle obbligazioni finanziarie in essere al 30 settembre 2025 risulta limitato in considerazione del fatto che non esistono significative concentrazioni del credito; inoltre, prima di intrattenere rapporti commerciali con la clientela, vengono implementate specifiche procedure di *risk assessment* volte a valutare la controparte e la relativa solvibilità. Perdurando le difficoltà di accesso al credito per una parte della clientela, la Società mantiene un'elevata attenzione, mediante controlli su base mensile, delle esposizioni nei confronti dei propri clienti. Laddove necessario si procede ad integrare il fondo svalutazione crediti per approssimare i crediti commerciali al presumibile valore di realizzo. Il rischio di credito è mitigato anche dagli accordi di cessione di crediti pro-soluto in essere.

Rischi connessi all'attività caratteristica

Rischi relativi alle commesse per progetti a lungo termine

La particolarità legata al business oggetto dell'attività della Società, la assoggetta a potenziali contenziosi con i propri clienti per questioni di merito legate alla qualità ed al funzionamento delle commesse sviluppate. Un'attenta predisposizione della contrattualistica da parte dell'ufficio legale, e particolare attenzione nella fase di approvazione interna dei progetti, nonché di predisposizione delle specifiche tecniche progettuali permettono alla Società di ridurre e adeguatamente monitorare tale rischio.

Rischi relativi alla salute e sicurezza dei lavoratori

La Società sostiene oneri e costi per le azioni necessarie a garantire un pieno rispetto degli obblighi previsti dalle normative in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. La normativa relativa alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro (D. Lgs. 81/08) e i successivi aggiornamenti (D. Lgs. 106/09) hanno introdotto nuovi obblighi che hanno avuto impatto sulla gestione delle attività e sui modelli di allocazione delle responsabilità. Il mancato rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in specifici casi di violazione, sanzioni secondo il modello europeo di responsabilità oggettiva dell'impresa recepito in Italia col D. Lgs. 231/01.

Rischi connessi a contenziosi

La Società, nell'esercizio delle sue attività, può incorrere in contenziosi di natura legale, fiscale, commerciale o giuslavoristica e adotta le misure necessarie a prevenire e attenuare eventuali sanzioni che possono derivare da tali procedimenti.

Rischi connessi ai sistemi informativi e alle infrastrutture di rete

Le attività operative della Società sono sempre più dipendenti dal corretto e ininterrotto funzionamento dei sistemi informativi e delle infrastrutture di rete a supporto dei processi di business. Errori umani accidentali, accessi da parte di terzi non autorizzati, vulnerabilità di sicurezza e guasti o malfunzionamenti dei sistemi potrebbero comportare impatti sulle performance delle attività operative nonché causare perdita di confidenzialità delle informazioni critiche con conseguenti ripercussioni sull'immagine aziendale, perdite economiche, svantaggi nei confronti dei competitor e rischio di inosservanza di normative e regolamenti. Per la gestione e il controllo di tali rischi il Gruppo ha adottato opportune misure per la salvaguardia dell'operatività delle attività e della confidenzialità delle informazioni.

Rischio complessivo

Complessivamente nella Società non sono individuabili rischi che abbiano il potenziale di impedire la continuazione dell'attività della Società.

IVA di Gruppo

Si segnala inoltre che la Società aderisce all'istituto dell'IVA di Gruppo con la controllante indiretta Siemens AG alla quale trasferisce i propri saldi IVA.

Considerazioni finali

Signor Azionista,

In considerazione di quanto esposto, confidiamo sul Vostro accordo circa i criteri seguiti nella redazione del bilancio al 30 settembre 2025 e Vi invitiamo ad approvarlo.

Milano, 28 gennaio 2026

*Siemens S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Florian Masoero*

B.

Bilancio d'esercizio



Stato patrimoniale

Siemens S.p.A.	2025	2024	Differenza
Stato patrimoniale			
Attivo			
B) Immobilizzazioni			
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>			
5) avviamento	108.800	109.646	-846
7) altre	19.819	51.368	-31.549
Totale immobilizzazioni immateriali	128.619	161.014	-32.395
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>			
1) terreni e fabbricati	20.538.475	21.830.873	-1.292.398
2) impianti e macchinario	7.030.692	9.161.479	-2.130.787
3) attrezzature industriali e commerciali	90.177	129.561	-39.384
4) altri beni	3.770.086	3.259.413	510.673
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.891.688	2.036.586	855.102
Totale immobilizzazioni materiali	34.321.118	36.417.912	-2.096.794
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>			
1) partecipazioni in			
b) imprese collegate	18.333	18.333	-
Totale partecipazioni	18.333	18.333	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	18.333	18.333	-
Totale immobilizzazioni	34.468.071	36.597.259	-2.129.188
C) Attivo circolante			
<i>I - Rimanenze</i>			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	17.575	5.832	11.743
3) lavori in corso su ordinazione	52.942.808	47.332.931	5.609.877
4) prodotti finiti e merci	7.264.250	8.573.989	-1.309.739
5) acconti	11.966.119	163.531	11.802.588
Totale rimanenze	72.190.752	56.076.284	16.114.468
<i>II - Crediti</i>			
1) verso clienti			
esigibili entro l'esercizio successivo	350.488.728	322.716.086	27.772.642
esigibili oltre l'esercizio successivo	591.448	1.016.664	-425.216
Totale crediti verso clienti	351.080.176	323.732.750	27.347.426
2) verso imprese controllate			
esigibili entro l'esercizio successivo	-	278.236	-278.236
Totale crediti verso imprese controllate	-	278.236	-278.236
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
esigibili entro l'esercizio successivo	560.732	928.093	-367.361
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	560.732	928.093	-367.361
5-bis) crediti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo	9.329.963	8.449.831	880.132
Totale crediti tributari	9.329.963	8.449.831	880.132
5-ter) imposte anticipate	15.493.018	12.794.018	2.699.000
Totale imposte anticipate	15.493.018	12.794.018	2.699.000
5-quarter) verso altri			
esigibili entro l'esercizio successivo	18.287.547	19.939.623	-1.652.076
Totale crediti verso altri	18.287.547	19.939.623	-1.652.076
Totale crediti	394.751.436	366.122.552	28.628.884
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>			
1) partecipazioni in imprese controllate	-	2.433.942	-2.433.942
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	768	-768
7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	7.662.386	-	7.662.386
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	7.662.386	2.434.710	5.227.677
<i>IV - Disponibilità liquide</i>			
1) depositi bancari e postali	994.697	39.795	954.902
Totale disponibilità liquide	994.697	39.795	954.902
Totale attivo circolante (C)	475.599.272	424.673.341	50.925.931
D) Ratei e risconti	371.836	441.917	-70.081
TOTALE ATTIVO	510.439.179	461.712.516	48.726.663

Siemens S.p.A.	2025	2024	Differenza
Stato patrimoniale			
Passivo			
A) Patrimonio netto			
<i>I - Capitale.</i>	65.000.000	65.000.000	-
<i>IV - Riserva legale</i>	13.000.000	13.000.000	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	288.081	288.081	-
Totale altre riserve	288.081	288.081	-
<i>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</i>	37.729.639	54.183.240	-16.453.601
Totale patrimonio netto	116.017.720	132.471.321	-16.453.601
B) Fondi per rischi e oneri			
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	10.238.474	9.920.386	318.088
2) per imposte, anche differite	5.231.386	5.231.386	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	1.606	-1.606
4) altri	33.112.950	19.682.642	13.430.308
Totale fondi per rischi ed oneri	48.582.810	34.836.019	13.746.791
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	11.741.259	12.764.474	-1.023.215
D) Debiti			
4) debiti verso banche			
esigibili entro l'esercizio successivo	3.776.787	2.723.299	1.053.488
Totale debiti verso banche	3.776.787	2.723.299	1.053.488
6) acconti			
esigibili entro l'esercizio successivo	50.107.516	31.554.372	18.553.144
Totale acconti	50.107.516	31.554.372	18.553.144
7) debiti verso fornitori			
esigibili entro l'esercizio successivo	55.823.454	61.598.331	-5.774.877
Totale debiti verso fornitori	55.823.454	61.598.331	-5.774.877
11) debiti verso controllanti			
esigibili entro l'esercizio successivo	19.564.498	22.502.093	-2.937.595
Totale debiti verso controllanti	19.564.498	22.502.093	-2.937.595
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
esigibili entro l'esercizio successivo	90.964.035	61.041.995	29.922.040
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	90.964.035	61.041.995	29.922.040
12) debiti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo	2.314.368	3.042.139	-727.771
Totale debiti tributari	2.314.368	3.042.139	-727.771
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
esigibili entro l'esercizio successivo	6.744.812	6.728.376	16.436
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.744.812	6.728.376	16.436
14) altri debiti			
esigibili entro l'esercizio successivo	98.985.019	88.384.635	10.600.384
Totale altri debiti	98.985.019	88.384.635	10.600.384
Totale debiti	328.280.489	277.575.240	50.705.249
E) Ratei e risconti	5.816.901	4.065.462	1.751.439
TOTALE PASSIVO	510.439.179	461.712.516	48.726.663

Conto economico

Siemens S.p.A.	2025	2024	Differenza
Conto economico			
A) Valore della produzione:			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.211.768.005	1.317.427.583	-105.659.578
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-1.462.633	-3.990.619	2.527.986
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	5.609.877	-13.811.188	19.421.065
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	67.378	-40.684	108.062
5) altri ricavi e proventi			
altri	36.361.017	33.785.473	2.575.544
Totale altri ricavi e proventi	36.361.017	33.785.473	2.575.544
Totale valore della produzione	1.252.343.644	1.333.370.563	-81.026.919
B) Costi della produzione:			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	865.492.391	956.339.544	-90.847.153
7) per servizi	137.407.207	121.418.740	15.988.467
8) per godimento di beni di terzi	8.788.426	8.507.865	280.561
9) per il personale:			
a) salari e stipendi	107.999.844	98.863.402	9.136.442
b) oneri sociali	33.003.530	31.496.054	1.507.476
c) trattamento di fine rapporto	4.458.942	4.126.490	332.452
d) trattamento di quiescenza e simili	1.266.855	970.192	296.663
e) altri costi	26.295.098	6.905.185	19.389.913
Totale costi per il personale	173.024.270	142.361.322	30.662.948
10) ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	55.719	53.387	2.332
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.061.816	4.725.169	336.647
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.192.660	2.199.524	-6.864
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.310.195	6.978.080	332.115
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-11.743	-5.501	-6.242
12) accantonamenti per rischi	8.585.972	5.661.506	2.924.466
14) oneri diversi di gestione	8.227.989	8.188.773	39.216
Totale costi della produzione	1.208.824.708	1.249.450.329	-40.625.621
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	43.518.936	83.920.235	-40.401.299
C) Proventi e oneri finanziari:			
15) proventi da partecipazioni			
da imprese controllate	12.396.922	1.562.246	10.834.676
Totale proventi da partecipazioni	12.396.922	1.562.246	10.834.676
16) altri proventi finanziari:			
d) proventi diversi dai precedenti			
altri	258.808	850.154	-591.346
Totale proventi diversi dai precedenti	258.808	850.154	-591.346
Totale altri proventi finanziari	258.808	850.154	-591.346
17) interessi e altri oneri finanziari			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.147.493	4.783.348	-1.635.855
altri	1.912.703	1.588.291	324.412
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.060.196	6.371.639	-1.311.443
17-bis) utili e perdite su cambi	390.747	-5.766	396.513
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 + 17 + 17-bis)	7.986.282	-3.965.005	11.951.287
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:			
18) rivalutazioni:			
d) di strumenti finanziari derivati	1.606	196.725	-195.119
Totale rivalutazioni	1.606	196.725	-195.119
19) svalutazioni:			
d) di strumenti finanziari derivati	768	9.691	-8.923
Totale svalutazioni	768	9.691	-8.923
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	838	187.034	-186.196
Risultato prima delle imposte (A - B + C - D)	51.506.056	80.142.263	-28.636.207
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti	16.087.000	22.062.000	-5.975.000
imposte relative a esercizi precedenti	388.417	2.109.023	-1.720.606
imposte differite e anticipate	-2.699.000	1.788.000	-4.487.000
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	13.776.417	25.959.023	-12.182.606
21) Utile (perdita) dell'esercizio	37.729.639	54.183.240	-16.453.600

Rendiconto finanziario

	2025	2024
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	37.729.639	54.183.240
Imposte sul reddito	13.776.417	25.959.023
Interessi passivi	5.060.196	6.371.639
(interessi attivi)	-258.808	-850.154
(Dividendi)	-	-1.562.246
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-12.396.922	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	43.910.522	84.101.502
Accantonamenti ai fondi	29.231.538	13.983.888
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.117.535	4.778.556
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	34.349.073	18.762.444
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	78.259.595	102.863.946
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-15.961.574	16.498.268
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	-26.701.829	118.592.023
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	-5.350.653	725.397
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	70.081	-103.448
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.751.439	2.251
Altre variazioni del capitale circolante netto	31.227.939	-22.749.698
<i>Flussi Finanziari da variazioni del capitale circolante netto</i>	-14.964.597	112.964.793
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	63.294.998	215.828.739
Interessi incassati/(pagati)	-4.801.388	-5.521.485
(Imposte sul reddito pagate)	-18.494.613	-57.115.023
Dividendi incassati	-	1.562.246
(Utilizzo dei fondi)	-16.507.962	-27.036.694
<i>Flussi Finanziari da Altre rettifiche</i>	-39.803.963	-88.110.956
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	23.491.035	127.717.783
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	-2.972.328	-6.067.001
Prezzo di realizzo disinvestimenti	7.306	-
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	-2.965.022	-6.067.001
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	14.830.864	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	14.830.864	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	-7.662.386	43.305.136
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	-170.057	2.837.765
<i>Decremento/(incremento) altri crediti di investimento per cessione di rami d'azienda</i>	-	-2.667.567
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	4.033.399	37.408.332
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	1.053.488	-8.432.741
Accensione finanziamenti	90.000.000	60.000.000
Finanziamenti da variazione di cash pooling	-3.439.779	3.439.779
Rimborso finanziamenti	-60.000.000	-110.000.000
<i>Flussi finanziari da Mezzi di Terzi</i>	27.613.709	-54.992.962
Variazione a pagamento di Capitale e Riserve	-54.183.240	-110.115.616
<i>Flussi da finanziari da Mezzi Propri</i>	-54.183.240	-110.115.616
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-26.569.531	-165.108.578
Disponibilità liquide a settembre esercizio precedente	39.795	22.258
Disponibilità liquide esercizio in corso	994.697	39.795
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	954.902	17.537

C.

Nota Integrativa 2025

Siemens S.p.A.



Premessa

Signor Azionista,

il bilancio d'esercizio della Siemens S.p.A. (di seguito anche la "Società") è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2025, è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC").

La Nota Integrativa che segue, analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile. Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per le informazioni relative alla natura dell'attività svolta, ai diversi settori di attività o aree geografiche nelle quali l'impresa opera, anche attraverso il gruppo ad essa facente capo, ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e con altre parti correlate, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto normativo previsto dall'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione.

Le valutazioni delle singole voci di bilancio sono state effettuate in base al principio generale della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente. A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

Non vi sono state deroghe ai criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio e non sono stati effettuati raggruppamenti di voci.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro (salvo ove diversamente indicato). Esso è presentato in forma comparativa con l'esercizio precedente e, dove necessario, i dati dell'esercizio precedente sono stati opportunamente riclassificati al fine di renderli coerenti ed omogenei con quelli dell'esercizio corrente, così come richiesto dal Codice Civile.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Continuità aziendale

La continuità aziendale è confermata dalla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro di medio periodo non inferiore a 12 mesi dalla data di approvazione del presente bilancio, sostenuto sia dai positivi risultati aziendali sia dalla consistenza patrimoniale che dalle previsioni degli amministratori per i prossimi esercizi. Si rimanda anche a quanto scritto nella Relazione sulla Gestione.

Criteria di valutazione

I criteri di valutazione applicati sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e ai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Tali valori sono direttamente rettificati dagli ammortamenti calcolati in quote costanti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica. La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e, se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

In particolare:

- L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile e qualora non fosse possibile stimare in modo attendibile la vita utile, è ammortizzato entro un periodo non superiore a dieci anni;
- I costi per l'acquisizione di software sono ammortizzati in quote costanti in 3 esercizi;
- Le spese inerenti a locali in affitto da terzi sono ammortizzate in funzione della durata dei relativi contratti di affitto.

Il valore dell'avviamento, iscritto nel bilancio d'esercizio con il consenso del Collegio Sindacale, è determinato dalla differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione dell'azienda ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi che la compongono.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende gli oneri accessori di diretta imputazione conformemente all'art. 2426 comma 1 del Codice Civile, incremen-

tato dei valori delle rivalutazioni eseguite in base a specifiche leggi e rettificato dal fondo ammortamento accumulato.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti determinate, a decorrere dal momento in cui i beni diventano disponibili e pronti per l'uso, in proporzione alla vita utile prevista per ciascuno di essi.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

La vita economico-tecnica valutata utile per ciascuna categoria di beni è la seguente:

• Fabbricati civili e industriali	33,33 anni
• Impianti e macchinario	10 anni
• Impianti fotovoltaici	9 anni
• Attrezzatura e strumentazione	4 anni
• Macchine elaborazione dati	5 anni
• Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	8,33 anni
• Autoveicoli	4 anni
• Autovetture	4 anni

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata (in proposito si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Svalutazione per perdite durevoli di valore"). Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Svalutazione per perdite durevoli di valore

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescrive il Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel Conto Economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel Conto Economico nella voce B10c). Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

I ripristini di valore sono effettuati nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli e si rilevano nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto non ammesso dalle norme in vigore.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie le partecipazioni destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società; viceversa rilevate nell'attivo circolante.

Le partecipazioni nelle società controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede afflui-

ranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata. In tal caso, il ripristino di valore parziale o totale è rilevato fino a concorrenza al massimo del costo originario.

I crediti di origine finanziaria sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa. I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo e sono classificati in base alla scadenza tra crediti esigibili entro/oltre l'esercizio successivo.

Rimanenze

Le rimanenze di merci sono valutate al minore tra il costo di acquisto (comprensivo degli oneri accessori) o di produzione determinato con il metodo del costo medio ponderato annuale e il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi.

I prodotti in corso di lavorazione e i semilavorati sono valutati al costo sostenuto.

I rischi di obsolescenza o di presumibile perdita del valore di realizzo sono coperti da svalutazione posta a diretta rettifica dei valori dell'attivo.

Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Gli acconti a fornitori sono iscritti al valore nominale.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati secondo il combinato disposto del Codice Civile e del Principio Contabile OIC 23 "Lavori in Corso su Ordinazione". In particolare, per i lavori in corso relativi a contratti di appalto regolati da contratto, di durata e con garanzie e condizioni sospensive rilevanti, si è utilizzato il criterio della "percentuale di completamento", che pur se non espressamente imposto dall'art. 2426 del Codice Civile, appare meglio rispondere alla disciplina generale di bilancio ed in particolare al principio della competenza, ed è quindi quello più comunemente adottato.

I lavori in corso su ordinazione relativi a commesse ultrannuali sono quindi valutati sulla base del corrispettivo pattuito determinato in funzione dell'avanzamento raggiunto, applicando il metodo della percentuale di completamento. In considerazione della natura dei contratti e della tipologia del lavoro, l'avanzamento è determinato in base alla percentuale che emerge dal rapporto fra i costi sostenuti rispetto ai costi totali stimati per il contratto (metodo del cost-to-cost).

In assenza di controversie, le maggiorazioni per revisione prezzi, se determinabili in modo attendibile e formulate su termini di calcolo chiari, sono rilevate tra i ricavi di commessa man mano che vengono eseguiti i lavori cui si riferiscono. Analogamente sono rilevate a variazione dei ricavi (in questo caso ad incremento o riduzione) le varianti di progetto formalizzate. Eventuali *claim* o incentivi sono inclusi tra i ricavi di commessa se entro la data del bilancio vi è l'accettazione formale del committente.

Per i lavori di breve durata, generalmente infrannuali, non regolati da contratti con scadenze definite e con importi non rilevanti sul singolo lavoro sono contabilizzati con il criterio della "commessa completata", che se costantemente applicato, di norma non pone problemi di distorsione dei risultati d'esercizio. Tale principio è coerente anche con la normativa fiscale di riferimento.

I corrispettivi vengono ridotti per tener conto delle eventuali perdite contrattuali su commesse pluriennali.

Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto di tutti i costi di diretta imputazione a commessa nonché dei rischi contrattuali e delle clausole di revisione prezzi quando oggettivamente determinabili. I rischi di obsolescenza o di presumibile perdita del valore di realizzo sono coperti da svalutazione posta a diretta rettifica dei valori dell'attivo.

A prescindere dal criterio di valutazione adottato, se è probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio di competenza ed esposta nei fondi rischi per il solo ammontare eccedente il valore dei lavori in corso su ordinazione.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dall'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione

del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza che sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione.

Cancellazione dei crediti

La Società cancella un credito dal bilancio quando:

- I diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- La titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

I crediti ceduti al factor con clausola/formula "pro soluto" sono eliminati dallo Stato Patrimoniale in quanto il contratto di riferimento prevede la cessione della titolarità dei crediti, unitamente alla titolarità dei flussi di cassa generanti dal credito stesso, nonché di tutti i rischi e benefici, in capo al cessionario.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Crediti verso società del gruppo

I crediti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile, sono rilevati nelle apposite voci BIII2 rispettivamente alle lettere a, b e c se di natura finanziaria o CII rispettivamente ai punti 2,3 e 4 se di natura commerciale.

I crediti verso le imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono rilevate nelle apposite voci BIII2d se di natura finanziaria o CII5 se di natura commerciale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazione

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni sono valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il metodo generale per la valutazione delle partecipazioni è quello del costo specifico, così come previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 9 del Codice Civile. Nel caso delle partecipazioni non immobilizzate non quotate risulta difficile individuare un valore di mercato da confrontare con il costo. A tal proposito la Società si adopera con la dovuta diligenza professionale e sopportando costi proporzionati alla complessità e alla rilevanza dell'investimento, per acquisire tutte le informazioni disponibili per poter stimare in modo attendibile il valore di realizzazione, tenendo anche conto della ridotta negoziabilità della partecipazione.

Cash pooling

Il cash pooling, rappresentato dalla gestione accentrata della tesoreria da parte di una società nell'ambito di un Gruppo, consente di ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie e si caratterizza per posizioni di debito e di credito verso la società che amministra il cash pooling stesso, rispettivamente per i prelevamenti dal conto corrente comune e per la liquidità in esso versata. La Società rileva i crediti che si generano nella voce "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte, tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui i crediti non siano esigibili a breve termine vengono classificati nelle Immobilizzazioni finanziarie. L'eventuale posizione debitoria, derivante da una gestione di tesoreria accentrata, è classificata secondo quanto previsto dall'OIC 19 "Debiti".

Disponibilità liquide

I depositi bancari e postali sono rappresentati da disponibilità presso il sistema bancario e l'amministrazione postale, aventi il requisito di poter essere incassate a pronti o a breve termine. Esse sono iscritte in bilancio al presumibile valore di realizzo che coincide con il loro valore nominale, in assenza di situazioni di difficile esigibilità, comprensivo degli interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale. La voce "denaro e valori in cassa" comprende anche monete a corso legale in altri paesi al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi costituiscono la contropartita di ricavi e costi relativi ad almeno due esercizi per i quali, alla data di bilancio, non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni numerarie.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente la porzione di costi e di ricavi relativi ad almeno due esercizi non imputabili al risultato economico dell'esercizio in cui si è verificata la corrispondente variazione numeraria.

Sono iscritti in bilancio, secondo la loro competenza temporale e nel rispetto del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Alla fine di ciascun esercizio la Società verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta stimabile con ragionevolezza. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota, mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in Nota Integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto Economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettiva indennità maturata verso i dipendenti e ancora in capo all'azienda, in conformità alle norme di legge, ai contratti di lavoro vigenti e a quelli integrativi aziendali. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate alla data di chiusura dell'esercizio comprensive di rivalutazione, al netto degli acconti erogati, a favore dei dipendenti e che devono essere erogate dalla Società, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Per effetto della riforma di cui sopra, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a Conto Economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti.

Debiti

I debiti commerciali originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello Stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni e servizi connessi non ancora effettuate.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicabile nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente questo vale per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Debiti verso società del Gruppo

I debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile, sono rilevati nella macro-classe D, rispettivamente ai punti 9,10 e 11.

I debiti verso le imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono rilevate nell'apposita voce D11-bis.

Ricavi e costi

I ricavi e i costi sono attribuiti in applicazione del principio della competenza economica.

I ricavi e costi per le vendite dei prodotti sono rilevati in concomitanza con il trasferimento della proprietà che di norma si identifica con la consegna dei beni.

I ricavi e costi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

Per i ricavi derivanti dai lavori in corso su ordinazione relativi ai contratti a lungo termine si rimanda a quanto già espresso nel commento alle rimanenze.

I ricavi e costi sono al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Qualora non diversamente indicato nei commenti alla Nota Integrativa, le operazioni intragruppo sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Nel corso del presente esercizio, la Società ha adottato il principio contabile OIC 34 "Ricavi", applicando la soluzione prospettica.

Il principio introduce un nuovo modello per il riconoscimento dei ricavi, applicabile a tutti i contratti che generano ricavi da vendita di beni e prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico. Sono esclusi dall'ambito di applicazione i contratti soggetti ad altri principi OIC, quali: lavori in corso su ordinazione, cessioni di azienda, fitti attivi, ristori e transazioni prive di finalità di compravendita.

I principali passaggi previsti per la contabilizzazione dei ricavi e che sono stati considerati per adempiere al dettato del principio contabile OIC 34 sono:

- Identificazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- Valorizzazione delle unità elementari;
- Allocazione del prezzo complessivo alle unità identificate;
- Rilevazione dei ricavi.

L'adozione del principio non ha comportato impatti significativi sul bilancio d'esercizio della Società.

Imposte sul reddito, correnti, anticipate e differite

Imposte correnti

Le imposte correnti di competenza sono iscritte nel Conto Economico alla voce "Imposte correnti dell'esercizio" ed il relativo debito (ovvero credito) nello Stato Patrimoniale alla voce "Debiti" (oppure "Crediti") per la parte ancora da liquidare. Le imposte sono determinate sulla base di una realistica previsione di oneri di imposta da assolvere in applicazione della normativa fiscale attualmente vigente.

Fiscalità differita

Le imposte differite e anticipate sono rilevate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in Bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono iscritte solo quando vi è la ragionevole certezza della recuperabilità tramite redditi imponibili negli esercizi futuri in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

La contabilizzazione del valore corrente avviene mediante imputazione nell'attivo dello Stato Patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo, nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri. I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow edge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il Conto Economico.

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value corrispondente al valore di mercati o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione che hanno assicurato una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

Determinazione del fair value

In considerazione della gestione accentrata nella tesoreria di Gruppo in capo a Siemens Financial Services (SFS), il fair value dei contratti derivati su cambi è determinato sulla base del tasso di cambio forward.

Siemens determina il fair value degli strumenti finanziari derivati in base al tipo specifico di strumento. I fair value dei contratti derivati su tassi di interesse sono stimati attualizzando i flussi di cassa futuri attesi utilizzando gli attuali tassi di interesse di mercato e le curve dei rendimenti per la durata residua dello strumento. I future su tassi di interesse sono valutati sulla base dei prezzi di mercato quotati, se disponibili. I fair value dei derivati in valuta estera sono basati sui tassi di cambio a termine. Le opzioni sono generalmente valutate sulla base dei prezzi di mercato quotati o basati su modelli di pricing delle opzioni. Nella determinazione del fair value degli strumenti finanziari derivati, non viene preso in considerazione alcun effetto

compensativo dalle operazioni sottostanti (ad esempio impegni fissi e operazioni previste).

Operazioni non qualificabili (o non designate) come di copertura

Se l'operazione non è qualificabile (o non è designata) come di copertura, le variazioni di fair value sono contabilizzate a Conto Economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie". Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile, gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Nel corso dell'esercizio, le operazioni di natura commerciale e finanziaria espresse in valuta estera sono contabilizzate al cambio in vigore alla data dell'operazione. Al momento dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, le differenze cambio realizzate sono state iscritte a Conto Economico tra i proventi e gli oneri finanziari, mentre in sede di redazione di bilancio i valori relativi alle attività e le passività, con esclusione delle immobilizzazioni, espresse nelle valute dei Paesi non aderenti all'Unione Monetaria, sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze rispetto ai cambi originari sono imputate a Conto Economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Qualora, successivamente alla chiusura dell'esercizio, l'andamento dei cambi subisca variazioni significative rispetto ai valori iscritti in bilancio, di tale situazione ne viene data informativa nella Nota Integrativa e, se persistentemente sfavorevole, se ne tiene conto nella determinazione dei saldi di fine esercizio.

Si segnala che la Società detiene contratti derivati per copertura di valuta straniera sottoscritti con la società Siemens AG. Si rimanda alla sezione "Strumenti finanziari derivati" per i relativi criteri di valutazione.

Cambiamento dei principi contabili

Nel corso dell'esercizio, la Società ha adottato il principio contabile OIC 34 "Ricavi", con prima applicazione a decorrere dal 1° ottobre 2024. L'adozione è stata effettuata secondo il criterio dell'analisi prospettica. In considerazione della tipologia e delle caratteristiche dei contratti, non sono emersi impatti significativi sul bilancio d'esercizio.

Comparabilità delle poste di bilancio

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice Civile, si evidenzia che i criteri di valutazione adottati sono omogenei rispetto all'esercizio precedente e non si sono verificati cambiamenti tali da compromettere la comparabilità dei dati. Le poste di bilancio sono pertanto comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Stato patrimoniale attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali € 128.619

Diminuiscono rispetto al bilancio al 30 settembre 2024 di Euro 32 migliaia.

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2025 sono espone nel prospetto che segue.

Prospetto riepilogativo delle variazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali

Voce di Bilancio	30.09.2024			Variazioni dell'esercizio			30.09.2025		
	Costo	Ammortamenti	Valore di Bilancio	Incrementi / Decrementi Costo	Incrementi / Decrementi Fdo	Ammortamenti	Costo	Ammortamenti	Valore di Bilancio
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	210.331	-210.331	-	-	-	-	210.331	-210.331	-
Avviamento	103.773.401	-103.663.755	109.647	23.325	-	-24.171	103.796.725	-103.687.925	108.800
Altre									
- spese manutenzione fabbricati	1.462.418	-1.411.050	51.368	-	-	-31.549	1.462.418	-1.442.598	19.819
- software	36.315.043	-36.315.043	-	-	-	-	36.315.043	-36.315.043	-
TOTALE ALTRE	37.777.460	-37.726.091	51.369	-	-	-31.549	37.777.460	-37.757.642	19.819
- immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	141.761.193	-141.600.179	161.014	23.325	-	-55.718	141.784.516	-141.655.898	128.619

Non sono state effettuate operazioni di rivalutazione né negli esercizi precedenti né in quello chiuso al 30 settembre 2025. Le variazioni avvenute nell'esercizio sono dovute principalmente al processo di ammortamento e all'avviamento per effetto dell'acquisizione del business Industrial Drive Technology (IDT) di Ebm-Papst.

Immobilizzazioni materiali € 34.321.118

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni strumentali, mobili ed immobili, di proprietà dell'azienda. Esse sono impiegate per l'esercizio dell'attività sociale.

Diminuiscono di Euro 2.097 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate dalla tabella che segue.

Prospetto riepilogativo delle variazioni intervenute nelle immobilizzazioni materiali

Voce di Bilancio	30.09.2024				Valore di Bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondi di Amm.to	
- terreni e fabbricati	35.231.411	3.206.615	-1.330.148	-15.277.005	21.830.873
- impianti e macchinario	26.187.879	40.145	-	-17.066.545	9.161.479
- attrezzature industriali e commerciali	745.890	22	-	-616.351	129.560
- altri beni	11.386.110	857	-	-8.127.554	3.259.414
TOT	73.551.290	3.247.639	-1.330.148	-41.087.456	34.381.326
- immobilizzazioni in corso	2.036.586	-	-	-	2.036.586
TOTALE	75.587.876	3.247.639	-1.330.148	-41.087.456	36.417.912

Voce di Bilancio	Variazioni dell'esercizio				
	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Decrem. Fdo Ammort.	Ammortamenti
- terreni e fabbricati	29.663	-	-	-	-1.322.060
- impianti e macchinario	369.078	-23.763	-	17.206	-2.493.308
- attrezzature industriali e commerciali	9.106	-15.850	-	15.850	-48.491
- altri beni	1.709.379	-339.557	-	338.808	-1.197.957
TOT	2.117.227	-379.170	-	371.864	-5.061.816
- immobilizzazioni in corso	855.102	-	-	-	-
TOTALE	2.972.328	-379.170	-	371.864	-5.061.816

30.09.2025

Voce di Bilancio	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondi di Amm.to	Valore di Bilancio
- terreni e fabbricati	35.261.074	3.206.615	-1.330.148	-16.599.065	20.538.475
- impianti e macchinario	26.533.194	40.145		-19.542.647	7.030.693
- attrezzature industriali e commerciali	739.146	22		-648.992	90.176
- altri beni	12.755.932	857		-8.986.703	3.770.086
TOT	75.289.347	3.247.639	-1.330.148	-45.777.408	31.429.430
- immobilizzazioni in corso	2.891.688				2.891.688
TOTALE	78.181.035	3.247.639	-1.330.148	-45.777.408	34.321.118

Gli incrementi avvenuti nell'esercizio si riferiscono principalmente ad investimenti in arredi e dotazioni di ufficio per Eur 835 migliaia destinati alla riqualificazione degli uffici New Normal; nuove attivazioni impianto elettrico, impianto tecnologico, rilevatori ingressi per Eur 315 migliaia; acquisti di impianti per ufficio e comunicazione per Euro 265 migliaia ed impianti in corso di costruzione per euro 855 migliaia riferibili principalmente alla riqualificazione della sede milanese di Siemens Italia.

Si segnala inoltre che per effetto della decisione relativa alla riqualificazione della sede milanese di Siemens Italia sussistono indicatori tali da ritenere di mantenere la riduzione di valore del fabbricato denominato Leonardo, per il quale è stata rilevata nei precedenti esercizi una perdita durevole per euro 1.330 migliaia. I cespiti riferibili al fabbricato Leonardo sono soggetti ad una modifica del piano di ammortamento sulla base della residua possibilità di utilizzazione.

Gli amministratori ritengono che alla data di riferimento del bilancio non sussistano indicatori tali da ritenere che altre immobilizzazioni materiali possano aver subito una riduzione di valore.

Non sono attivi contratti per beni in leasing per i quali risulti necessario segnalare gli effetti sul patrimonio netto e sul Conto Economico.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

€ 18.333

La situazione riepilogativa è rappresentata dalla tabella che segue:

Voce di Bilancio	Valori al 30.09.2024		
	Costo	- Svalutazioni + Rivalutazioni	Valore di Bilancio
- Imprese collegate:			
- Made Scarl	8.333		8.333
- CIM 4.0	10.000		10.000
- Totale imprese collegate	18.333		18.333

Voce di Bilancio	Variazioni dell'esercizio		
	Incrementi	Decrementi	- Svalutazioni + Rivalutazioni
- Imprese collegate:			
- Made Scarl			
- CIM 4.0			
- Totale imprese collegate			

Voce di Bilancio	Valori al 30.09.2025		
	Costo	- Svalutazioni + Rivalutazioni	Valore di Bilancio
- Imprese collegate:			
- Made Scarl	8.333	-	8.333
- CIM 4.0	10.000		10.000
- Totale imprese collegate	18.333	-	18.333

La situazione delle partecipazioni al 30 settembre 2025 con i dati richiesti dall'art. 2427 del Codice Civile è di seguito specificata:

Denominazione	Dati di bilancio al	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio Netto
- Made Scarl	31.12.2024	Milano	250.000	7.411.047
- CIM 4.0	31.12.2024	Torino	232.000	5.143.438

Denominazione	Utile/Perdita esercizio	Quota/Percentuale posseduta	Patrimonio netto di spettanza	Valore di bilancio precedente approvazione
- Made Scarl	2.247	3,33%	246.788	210.607
- CIM 4.0	3.347	4,31%	221.682	200.543

I valori di patrimonio netto e di utile sopra esposti si riferiscono agli ultimi bilanci approvati delle società collegate.

Non sono state effettuate rivalutazioni di partecipazioni né negli esercizi precedenti né in quello chiuso al 30 settembre 2025.

Attivo circolante

Rimanenze

€ 72.190.752

L'andamento delle rimanenze nel corso dell'esercizio evidenzia valori in aumento rispetto all'esercizio precedente, per effetto dell'andamento del business e in particolare della gestione dei lavori in corso su ordinazione.

La composizione delle rimanenze finali al 30 settembre 2025 è la seguente:

Voce di Bilancio	30.09.2024			Variazioni dell'esercizio	
	Lordi	Fondi Svalutazione	Netti	Lordi	Fondi Sval.ne
materie prime, sussidiarie e di consumo	5.832	-	5.832	11.743	
lavori in corso su ordinazione	48.133.611	-800.680	47.332.931	5.734.453	-124.576
prodotti finiti e merci	12.992.691	-4.418.702	8.573.989	-849.201	-460.539
TOTALI	61.132.135	-5.219.382	55.912.753	4.896.996	-585.115
acconti	163.531		163.531	11.802.588	
TOTALI	61.295.665	-5.219.382	56.076.283	16.699.584	-585.115

Voce di Bilancio	30.09.2025		
	Lordi	Fondi Svalutazione	Netti
materie prime, sussidiarie e di consumo	17.575	-	17.575
lavori in corso su ordinazione	53.868.065	-925.256	52.942.808
prodotti finiti e merci	12.143.490	-4.879.240	7.264.250
TOTALI	66.029.130	-5.804.497	60.224.634
acconti	11.966.119		11.966.119
TOTALI	77.995.249	-5.804.497	72.190.752

La voce "lavori in corso su ordinazione", si riferisce essenzialmente all'avanzamento degli ordini acquisiti nell'esercizio e quelli precedenti e la variazione dell'esercizio è legata alla gestione delle relative commesse.

La voce "prodotti finiti e merci", si riferisce a beni acquistati o prodotti dall'impresa e destinati alla rivendita. All'interno di questa posta si registra l'incremento di Euro 152 migliaia al netto del fondo (pari ad Euro 1 migliaia) dovuto alla acquisizione del ramo d'azienda Industrial Drive Technology (IDT) di Ebm-papst.

L'incremento degli acconti è principalmente legato ad anticipi versati alla capogruppo per ordini di materiali o merci non ancora consegnati alla data di chiusura dell'esercizio.

I fondi di svalutazione sono ritenuti congrui a rappresentare il valore delle rimanenze al minore tra il valore di presumibile realizzo ed il costo di acquisto o di produzione per le merci, i prodotti in corso di lavorazione ed i prodotti finiti, nonché a coprire eventuali rischi tecnici sui lavori in corso su ordinazione.

Si rileva, inoltre, che in applicazione del Principio Contabile OIC 23, per le specifiche commesse nelle quali i costi totali stimati eccedevano i ricavi totali, la perdita probabile è stata rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione iscritti in bilancio, alimentando la voce fondi rischi e oneri per la sola eventuale eccedenza rispetto al valore dei relativi lavori in corso su ordinazione.

Crediti**€ 394.751.436**

L'andamento dei crediti nel corso dell'esercizio evidenzia un aumento di Euro 28.629 migliaia. La variazione è principalmente dovuta a:

- Euro 27.347 migliaia per l'aumento dei crediti verso clienti attribuibile alla crescita del volume delle vendite effettuate nell'ultimo trimestre 2025 rispetto al medesimo periodo 2024 e alla riduzione del fondo svalutazione crediti.
- Euro 880 migliaia per l'aumento dei crediti tributari dovuto principalmente alla rilevazione di maggiori acconti d'imposta rispetto al maturato.

Al 30 settembre 2025 i crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo ammontano a Euro 591 migliaia. I crediti in divisa estera al 30 Settembre 2025 sono rappresentati principalmente da esposizioni in dollari statunitensi (USD 23 migliaia).

Nel prospetto che segue è riportato il dettaglio del totale crediti.

Voce di bilancio	30.09.2025	30.09.2024	Variazioni
- crediti commerciali:			
- clienti:	471.806.592	431.964.340	39.842.252
- di cui ricevute bancarie all'incasso	-103.920.228	-87.820.406	-16.099.823
- di cui effetti in portafoglio	-	18.297	-18.297
- fondo svalutazione crediti	-16.806.188	-20.429.481	3.623.293
- totale crediti verso clienti	351.080.176	323.732.750	27.347.426
- verso società sottoposte al controllo della controllante	560.732	1.206.329	-645.598
- crediti tributari	9.329.963	8.449.831	880.132
- crediti per imposte anticipate	15.493.018	12.794.018	2.699.000
- verso altri:			
- altri	18.287.547	19.939.623	-1.652.076
	394.751.436	366.122.552	28.628.883

L'informativa per area geografica al 30 settembre 2025 è la seguente:

Italia	392.324.796
Unione Europea	964.839
Altre aree geografiche	1.461.802
Totale	394.751.436

Il fondo svalutazione crediti verso clienti, pari ad Euro 16.806.188 migliaia al 30 settembre 2025, diminuisce di Euro 3.623.293 migliaia rispetto al precedente esercizio.

Il fondo è ritenuto congruo a coprire eventuali perdite derivanti dal mancato pagamento di crediti da parte della clientela e ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	30.09.2024	Variazioni esercizio			30.09.2025
		Accantonamento	Utilizzo	Rilasci	
Fondo svalutazione crediti	20.429.481	2.192.660	-4.339.399	-1.476.555	16.806.188
TOTALE	20.429.481	2.192.660	-4.339.399	-1.476.555	16.806.188

I crediti tributari, pari a Euro 9.329 migliaia, sono così composti:

Descrizione	Valore al 30.09.2025	Valore al 30.09.2024	Variazioni dell'esercizio
- IVA	90.513	67.747	22.765
- Crediti tributari diversi	9.239.450	8.382.084	857.366
- TOTALE CREDITI TRIBUTARI	9.329.963	8.449.831	880.131

I crediti tributari in essere al 30 settembre 2025 si riferiscono principalmente a:

- Crediti IVA relativi a partite IVA estere;
- Crediti verso Erario per eccedenza di versamenti in acconto IRES e IRAP rispetto a quanto effettivamente dovuto.

I crediti per imposte anticipate ammontano ad Euro 15.493 migliaia e aumentano rispetto allo scorso esercizio di Euro 2.699 migliaia.

L'iscrizione in bilancio è avvenuta tenendo conto delle vigenti aliquote fiscali e delle positive prospettive di reddito future che ne fanno ritenere probabile il recupero negli esercizi successivi. Le poste iscritte si riferiscono alle differenze temporanee fra valori contabili di attività e passività ed i rispettivi valori fiscalmente rilevanti, secondo il dettaglio esposto nella seguente tabella:

Importi in Euro migliaia

Differenze temporanee	Importo 2024	IRES 2024	IRAP 2024	Totale 2024	Importo 2025	IRES 2025	IRAP 2025	Totale 2025
Fondo svalutazione crediti	18.271	4.385		4.385	14.253	3.421		3.421
Fondo svalutazione rimanenze	5.219	1.253		1.253	5.803	1.393		1.393
Fondo rischi per garanzie	4.955	1.189		1.189	5.517	1.324		1.324
Fondo rischi contrattuali	2.731	655		655	4.429	1.063		1.063
Altri fondi rischi	11.996	2.879		2.879	23.167	5.560		5.560
Svalutazione immobilizzazioni	1.842	442	72	514	2.789	669	109	778
Altre differenze temporanee	7.996	1.919		1.919	8.141	1.954		1.954
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE NETTE		12.722	72	12.794		15.384	109	15.493

I "crediti verso altri" ammontano ad Euro 18.287 migliaia e diminuiscono rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.652 migliaia.

Il saldo al 30 settembre 2025 è così composto:

Descrizione	Valore al 30.09.2025	Valore al 30.09.2024	Variazioni dell'esercizio
- Dipendenti	219.366	240.604	-21.238
- Cauzioni attive	40.354	68.873	-28.519
- Fornitori conto anticipi	68.037	293.361	-225.323
- Crediti per cessioni factoring	15.397.054	14.671.213	725.841
- Crediti per cessione ramo Polaris	-	2.667.567	-2.667.567
- Altri crediti	2.562.736	1.998.007	564.730
TOTALE ALTRI CREDITI	18.287.547	19.939.623	-1.652.076

L'informativa temporale al 30 settembre 2025 riferita al totale dei crediti è la seguente:

Scadenze	Importi
entro 12 mesi	393.023.485
tra 12 mesi e 5 anni	1.727.951
oltre 5 anni	-
TOTALE	394.751.436

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

€ 7.662.386

La composizione e la variazione dell'esercizio è rilevata dalla seguente tabella:

Descrizione	Valore al 30.09.2025	Valore al 30.09.2024	Variazioni dell'esercizio
Partecipazioni imprese controllate	-	2.433.942	-2.433.942
Attività finanz. per la gestione accentrata della tesoreria	7.662.386	-	7.662.386
TOTALE ALTRI CREDITI	7.662.386	2.433.942	5.228.444

Nel corso dell'esercizio la voce relativa alle partecipazioni si è azzerata a seguito della vendita della quota detenuta in Siemens Logistics S.r.l., operazione conclusa nel mese di gennaio 2025.

Relativamente al saldo delle attività finanziarie per la gestione accentrata della Tesoreria, si fa riferimento al credito vantato nei confronti di Siemens SFS. La natura di questi crediti è relativa a depositi

attivi presso la casa madre. I rapporti finanziari generati dal sistema di cash-pooling gestito da SFS sono regolati a tassi e condizioni di mercato. Per i depositi il termine di riferimento è il market bid rate a cui viene applicato uno spread di -0,03% mentre per i finanziamenti vale il market ask rate a cui si aggiunge il Corporate Spread. Nel caso di conti correnti con saldi positivi si applica il market bid rate a un mese -0,30% e il market ask rate a un mese +0,71% per gli overdraft.

Disponibilità liquide

€ 994.697

Sono rappresentate per Euro 995 migliaia da disponibilità in depositi bancari.

Descrizione	Valore al 30.09.2025	Valore al 30.09.2024	Variazioni dell'esercizio
Depositi bancari e postali	984.010	28.763	955.248
Valori in cassa	10.687	11.032	-345
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	994.697	39.795	954.903

L'aumento del saldo dei conti correnti bancari rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile all'obbligo normativo di apertura di conti correnti dedicati per ciascun appalto pubblico. Tale disposizione ha comportato la creazione di più rapporti bancari, determinando un incremento complessivo delle disponibilità liquide.

Ratei e risconti

€ 371.836

Diminuiscono rispetto all'anno precedente di Euro 70 migliaia e sono rappresentati da:

Descrizione	Valore al 30.09.2025	Valore al 30.09.2024	Variazioni dell'esercizio
- Premi assicurativi pagati anticipatamente	181.892	186.877	-4.985
- Altri risconti attivi	189.944	255.040	-65.096
- TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	371.836	441.917	-70.081

Si riferiscono principalmente a risconti su costi di competenza dell'esercizio successivo relativi a premi assicurativi e canoni di locazione pagati anticipatamente.

Stato Patrimoniale Passivo

PATRIMONIO NETTO € 116.017.720 **Altre riserve** € 288.081

Capitale sociale € 65.000.000

Il capitale sociale è costituito da 65.000.000 azioni, ciascuna del valore nominale di Euro 1 ed è detenuto interamente da Siemens International Holding BV.

Riserva legale € 13.000.000

La riserva legale non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente, in quanto è già stato raggiunto il limite previsto dalla normativa vigente, pari al 20% del capitale sociale, come stabilito dall'art. 2430 del Codice Civile.

Rimane invariata ed è rappresentata dalle differenze cambio attive non realizzate.

Utile dell'esercizio € 37.729.639

Il riepilogo delle componenti del patrimonio netto e delle variazioni intervenute nell'esercizio in esame e nei due precedenti sono esplicitate nel prospetto che segue, in cui si fornisce, ai sensi dell'art. 2427 n. 7-bis del Codice Civile, l'informativa relativa alla disponibilità e possibilità di utilizzo delle riserve.

Importo in Euro migliaia

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portate a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Situazione al 30.09.2022	65.000	1.644	288	-	65.191	132.123
Destinazione del risultato d'esercizio precedente						
- altre destinazioni		3.260	-		-3.260	-
Scissione Innomotics		-4.057				-4.057
Capital contribution						-
Distribuzione dividendi*					-61.931	-61.931
Risultato dell'esercizio					122.269	122.269
Situazione al 30.09.2023	65.000	847	288	-	122.269	188.404
Destinazione del risultato d'esercizio precedente						
- altre destinazioni		12.153	-		-12.153	-
Scissione Innomotics						-
Capital contribution						-
Distribuzione dividendi*					-110.116	-110.116
Risultato dell'esercizio					54.183	54.183
Situazione al 30.09.2024	65.000	13.000	288	-	54.184	132.471
Destinazione del risultato d'esercizio precedente						
- altre destinazioni			-		-	-
Scissione Innomotics						-
Capital contribution						-
Distribuzione dividendi*					-54.183	-54.183
Risultato dell'esercizio					37.730	37.730
Situazione al 30.09.2025	65.000	13.000	288	-	37.730	116.018

* Distribuzione dividendi azionista

Descrizione	Saldo al 30.09.2025	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Importo in Euro migliaia	
				Riepilogo utilizzi ultimi tre esercizi	
				Coperture perdite	Dividendi
Capitale sociale	65.000	-	-	-	-
Riserva legale	13.000	B	13.000	-	-
Altre riserve	288	A – B – C	-	-	-
Utili (perdite) portate a nuovo	-	-	-	-	226.230
Utile (perdita) dell'esercizio	37.730	-	-	-	-
TOTALE	116.018	-	13.000	-	226.230

A = aumento di capitale sociale

B = copertura perdite

C = distribuzione ai soci

In relazione a quanto previsto dall'art. 2447-*septies*, Codice Civile, si segnala che non esistono patrimoni destinati ad uno specifico

affare ai sensi dell'art. 2447-*bis*, Codice Civile, né finanziamenti correlati ai sensi dell'art. 2447-*decies*, Codice Civile.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

€ 10.238.474

L'importo si riferisce interamente al fondo indennità suppletiva di clientela, accantonato a fronte dei rapporti di agenzia in essere.

Fondi per imposte

€ 5.231.386

L'importo del fondo a fine esercizio è iscritto a fronte del rischio di oneri fiscali futuri. Il fondo non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Fondi per strumenti derivati

Descrizione	Valore al 30.09.2025	Valore al 30.09.2024	Variazioni dell'esercizio
Strumenti finanziari derivati passivi	-	1.606	-1.606
TOTALE FONDO STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	-	1.606	-1.606

La posta si è azzerata nel corso dell'esercizio. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Informazioni relative al valore equo (fair value) degli strumenti finanziari".

dell'esercizio per Euro 2.466 migliaia, nonché ad accantonamenti per perdite previste su contratti completati o in corso di esecuzione per Euro 3.261 migliaia.

Altri fondi per rischi e oneri

€ 33.112.950

Sono iscritti a fronte di probabili oneri e perdite come di seguito singolarmente analizzati.

Rispetto all'esercizio precedente si è registrato un incremento di Euro 2.260 migliaia.

Fondo rischi di garanzia e contrattuali

€ 9.946.419

Il fondo si riferisce ad accantonamenti a copertura di probabili costi da sostenere a fronte di forniture già effettuate e coperte da garanzia contrattuale ancora in essere alla data di chiusura

L'incremento del fondo per garanzie e impegni contrattuali è dovuto alla necessità di coprire maggiori rischi potenziali derivanti dalle vendite effettuate nell'esercizio, in particolare per contratti che prevedono obblighi di assistenza post-vendita e garanzie estese. L'accantonamento è stato determinato sulla base di stime aggiornate relative alla probabilità di interventi futuri e ai costi attesi.

Fondo rischi diversi

€ 23.166.531

I fondi accantonati sono destinati a coprire probabili costi derivanti da cause legali in corso, contestazioni da parte di terzi per rischi tecnici, nonché controversie giudiziarie e altre situazioni di contenzioso.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a Euro 11.170 migliaia è riconducibile sia all'adeguamento dei fondi rischi per cause in corso e contestazioni, sia, in misura prevalente, all'attivazione della procedura volontaria di uscita per prepensionamento.

Tale procedura si è realizzata attraverso apposito accordo con le organizzazioni sindacali e questo ha determinato la costituzione di un fondo specifico pari ad euro 10.128 migliaia nonché l'iscrizione di un debito pari a 9.602 migliaia per gli accordi già sottoscritti, con conseguente incremento dei costi aziendali per euro 19.730 migliaia.

Tale procedura si concluderà il 30 settembre 2026.

Il riepilogo dei fondi per rischi e oneri e delle intervenute variazioni è riportato nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 30.09.2024	Accantonamento	Utilizzo	Rilascio	Valore al 30.09.2025
Fondi quiescenza e obblighi simili	9.920.386	668.068	-349.980		10.238.474
Fondo Imposte	5.231.386				5.231.386
Fondo Strumenti Finanziari Derivati	1.606			-1.606	-
Fondi per rischi ed oneri					
Rischi di garanzia	4.955.582	2.465.741	-1.318.311	-585.929	5.517.083
Rischi contrattuali	2.731.017	3.261.713	-377.978	-1.185.417	4.429.336
Rischi diversi	11.996.043	13.197.921	-977.327	-1.050.105	23.166.531
Totale altri fondi	19.682.642				33.112.950
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	34.836.020	19.593.443	-3.023.596	-2.823.057	48.582.810

Verifica fiscale

La Società, ha ricevuto in data 18 marzo 2025 gli avvisi di accertamento notificati dalla Direzione Regionale della Lombardia, aventi ad oggetto rilievi con riguardo ai prezzi di trasferimento relativamente al periodo d'imposta 1 ottobre 2017 – 30 settembre 2018. Le allora esistenti divisioni oggetto di contestazione sono state Power and Gas, Energy Management e Mobility per un totale imponibile di Euro 5.423.268,00 ai fini IRES e IRAP.

Nonostante le rettifiche operate, i verificatori hanno espresso un giudizio di idoneità della documentazione nazionale predisposta da Siemens S.p.A. per l'annualità oggetto di verifica. In particolare, è stato espressamente evidenziato negli avvisi di accertamento che la documentazione appare idonea a consentire il riscontro della conformità al valore normale dei prezzi di trasferimento applicato. Questo giudizio garantisce l'applicazione del regime premiale di non applicazione delle sanzioni connesse alle rettifiche del valore normale dei prezzi di trasferimento.

Siemens S.p.A. ha presentato, a seguito del ricevimento degli avvisi di accertamento, una domanda di apertura di una procedura amichevole tra l'Amministrazione finanziaria italiana e le autorità competenti delle Amministrazioni finanziarie estere - dove risiedono fiscalmente le società estere del Gruppo con le quali sono intercorse operazioni Intercompany nell'anno oggetto della verifica - in applicazione dell'art. 6, paragrafo 1, della Convenzione n. 90/436 CEE relativa all'eliminazione delle doppie imposizioni in caso di rettifica degli utili di imprese associate e alle Procedure amichevoli ai sensi dell'art. 26 della Convenzione contro le doppie imposizioni tra Italia e Regno Unito.

Siemens S.p.A. ritiene che non vi sia la necessità di prevedere lo stanziamento di un accantonamento a fondi rischi reputando infondate le rettifiche operate dall'Agenzia delle Entrate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato € 11.741.259

Le variazioni intervenute nel periodo sono le seguenti:

Saldo al 30 settembre 2024	12.764.474
-Quota operazioni straordinarie/rettifiche	-9.375
-Quota accantonata/recuperata da Inps	9.331.792
-Trasferimenti a fondi pensioni	-6.827.979
-Quote liquidate e anticipate	-3.776.422
-Rivalutazione	306.302
-Imposta rivalutazione	-47.533
SALDO AL 30 SETTEMBRE 2025	11.741.259

Le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state trasferite e pagate ai fondi di previdenza scelti da ogni singolo dipendente.

Il valore a bilancio corrisponde all'impegno della Società nei confronti del personale conformemente alle disposizioni di legge.

Debiti € 328.280.489

Il prospetto che segue pone in evidenza le singole voci e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

Voci di bilancio	Valore al 30.09.2025	Valore al 30.09.2024	Variazioni dell'esercizio
- debiti verso banche			
- di cui, esigibili entro l'esercizio successivo	3.776.787	2.723.299	1.053.488
- acconti	50.107.516	31.554.372	18.553.144
- debiti verso fornitori	55.823.454	61.598.331	-5.774.877
- debiti verso controllanti	19.564.498	22.502.093	-2.937.595
- debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti	90.964.035	61.041.995	29.922.040
- debiti tributari	2.314.368	3.042.139	-727.771
- debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.744.812	6.728.376	16.436
- altri debiti	98.985.019	88.384.635	10.600.384
TOTALE	328.280.489	277.575.240	50.705.249

La variazione complessiva di Euro 50.705 migliaia rispetto al saldo dello scorso esercizio viene meglio descritta nelle singole aree sotto evidenziate.

Debiti verso banche

€ 3.776.787

Debiti verso fornitori

€ 55.823.454

Tale voce è costituita dal valore delle ricevute bancarie insolute relative ad accrediti registrati nel mese di settembre 2025, addebitate dalle banche nei primi giorni del mese successivo.

Rispecchiano le obbligazioni della Società nei confronti di terzi per transazioni di origine commerciale e sono così costituiti:

Descrizione	Valore al 30.09.2025	Valore al 30.09.2024	Variazioni dell'esercizio
Fornitori nazionali	35.655.947	38.728.395	-3.072.448
Fornitori esteri	2.252.394	2.225.747	26.647
Fatture da ricevere	17.418.133	17.721.145	-303.012
Partite a debito verso clienti	496.979	2.923.043	-2.426.064
TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI	55.823.453	61.598.331	-5.774.878

I debiti in valuta estera al 30 Settembre 2025 sono rappresentati essenzialmente da importi in Dollari Statunitensi (USD 29 migliaia).

Debiti verso controllanti € 19.564.498

Sono costituiti per Euro 2.526 migliaia dal debito verso Siemens AG per le quote di stock awards maturate alla data di chiusura dell'esercizio e non ancora liquidate e per Euro 17.038 migliaia dal debito IVA maturato verso la controllante Siemens AG nell'ambito del regime di IVA di gruppo.

I rapporti finanziari generati dal sistema di cash-pooling gestito da SFS sono regolati a tassi e condizioni di mercato.

Debiti verso società sottoposte al controllo dalle controllanti € 90.964.035

Sono principalmente costituiti per Euro 90.000 migliaia dal finanziamento erogato da Siemens Financial BV. Non ci sono quote oltre l'anno.

I tassi di interesse applicati ai finanziamenti infragruppo sono conformi alle normali condizioni di mercato.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda anche a quanto commentato nella Relazione sulla Gestione.

Debiti tributari € 2.314.368

L'ammontare complessivo è così rappresentato:

Descrizione	Valore al 30.09.2025	Valore al 30.09.2024	Variazioni dell'esercizio
- IVA	234.427	207.287	27.140
- IRPEF su redditi su lavoro dipendente ed altri percipienti	2.036.656	1.170.848	865.808
- Erario imposte sul reddito	43.285	1.664.004	-1.620.719
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	2.314.368	3.042.139	-727.771

Debiti verso istituti di previdenza € 6.744.812

Riguardano gli impegni verso gli istituti di previdenza per contributi da versare integralmente entro l'esercizio successivo.

Altri debiti € 98.985.019

L'ammontare complessivo è così rappresentato:

Descrizione	Valore al 30.09.2025	Valore al 30.09.2024	Variazioni dell'esercizio
- verso dipendenti	44.547.733	30.552.130	13.995.603
- note credito da emettere	45.598.691	52.214.335	-6.615.644
- verso agenti per provvigioni	5.245.867	3.073.074	2.172.793
- altri debiti di natura diversa	3.592.728	2.545.096	1.047.632
TOTALE ALTRI DEBITI	98.985.019	88.384.635	10.600.384

L'incremento della voce "Altri debiti" è imputabile prevalentemente all'aumento dei debiti verso il personale. L'importo di Euro 44.547 migliaia si riferisce principalmente alle quote di retribuzione differita (13a e 14a mensilità, ferie e festività non godute per Euro 9.647 migliaia) e ai premi aziendali (per Euro 24.379 migliaia).

Euro 10.256 migliaia sono riconducibili alla procedura di ristrutturazione già descritta nei paragrafi precedenti. La quota rilevata riguarda i contesti nei quali, alla data del 30 settembre, risultava sottoscritto l'accordo con il dipendente.

L'importo degli altri debiti di Euro 3.592 migliaia è costituito principalmente, per Euro 873 migliaia da debiti verso fondo Cometa, per Euro 281 migliaia da spese di viaggio ancora da liquidare, per Euro 807 migliaia da debiti verso clienti ed Euro 677 migliaia per altri debiti di natura diversa.

La voce "Note credito da emettere" è correlata principalmente ai premi volume riconosciuti alla clientela; la riduzione registrata è influenzata dall'andamento dei ricavi da vendite, che condiziona il livello di tali premi.

L'informativa per area geografica al 30 settembre 2025 è la seguente:

Italia	218.924.139
Unione Europea	108.667.354
Altre aree geografiche	688.997
Totale	328.280.490

I debiti suddetti hanno tutti scadenza entro l'esercizio successivo e non ci sono debiti con data di pagamento superiore a 5 anni.

Ratei e risconti **€ 5.816.901**

Descrizione	Valore al 30.09.2025	Valore al 30.09.2024	Variazioni dell'esercizio
Quota ricavi da contratti di manutenzione	5.758.694	4.036.712	1.721.982
Altri	58.207	28.750	29.457
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	5.816.901	4.065.462	1.751.439

Trattasi di risconti per proventi di competenza di futuri esercizi rilevati secondo il criterio del "pro rata temporis".

Non si rilevano ratei e risconti con durata superiore a cinque anni.

Conto economico

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni € 1.211.768.005

I ricavi, al netto degli sconti, sono suddivisi secondo le seguenti attività e vengono riportati secondo la struttura di business:

	Importo in Euro migliaia	
Operating Company	2025	2024
Digital Industries	666.888	772.158
Smart Infrastructure	536.813	537.292
Real Estate	7.790	7.545
Global Business Services	278	433
TOTALE	1.211.768	1.317.428

La diminuzione del fatturato rispetto al precedente esercizio riflette la riduzione dei volumi di ordinato dell'esercizio 2024 e il clima economico di incertezza nel mercato di riferimento del business Digital Industries. L'analisi dell'andamento del business per settore è stata riportata nella relazione sulla gestione.

La ripartizione dei ricavi delle vendite per area geografica è illustrata nel seguente prospetto:

Europa	1.211.190
di cui Italia	1.198.735
America	145
Africa	119
Asia	313
Totale	1.211.768

Altri ricavi e proventi € 36.361.017

Aumentano rispetto all'esercizio chiuso al 30 settembre 2024 di Euro 2.575 migliaia.

Tale variazione è principalmente legata all'effetto di maggiori recuperi di costi verso società del Gruppo.

Essi comprendono:

Descrizione	2025	2024
- recupero costi verso società del Gruppo	26.190.092	22.809.544
- recupero costi verso terzi	729.299	820.797
- rimborsi da compagnie assicurative	-	-
- recupero costi auto e carburante da dipendenti	1.366.397	1.131.472
- rilascio fondi	4.298.005	5.374.942
- altri proventi diversi	3.777.225	3.648.719
TOTALE	36.361.017	33.785.473

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano complessivamente a Euro 1.208.825 migliaia e diminuiscono rispetto all'esercizio precedente (Euro 1.249.450 migliaia) di Euro 40.625 migliaia. Il decremento dei costi di produzione è principalmente legato all'andamento dei volumi di business.

Sono così suddivisi:

Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci € 865.492.391

Si riferiscono a costi sostenuti nell'esercizio per beni e diminuiscono rispetto all'esercizio precedente (Euro 956.340 migliaia) di Euro 90.847 migliaia, in considerazione delle ragioni poco sopra esposte (riduzione volumi Digital Industry). La maggior parte degli acquisti avviene da controparti intercompany.

Costi per servizi € 137.407.207

La loro composizione è la seguente:

Descrizione	30.09.2025	30.09.2024
spese di pubblicità	2.825.247	2.928.571
consumi di energia	1.325.191	1.234.555
elaborazione e trasmissione dati	2.694.637	2.859.470
assicurazioni	2.429.839	2.215.999
viaggi e trasferte del personale	6.029.276	6.420.546
postali	126.439	107.340
telefoniche	473.060	697.672
provvigioni	23.748.361	18.441.607
spese di trasporto	1.665.459	1.821.868
collegio sindacale e organismo di vigilanza	100.800	122.710
prestazioni di servizi, installazione e montaggi	65.467.765	59.690.305
consulenze	1.034.178	856.000
prestazioni e servizi amministrativi	20.374.992	17.087.917
altri costi	9.111.964	6.934.181
TOTALE	137.407.207	121.418.740

Le variazioni si riferiscono principalmente all'incremento delle prestazioni di servizi, installazioni e montaggi riferibile ai lavori in corso su ordinazione, dei costi per provvigioni attribuibili ad una

maggiore incentivazione degli agenti di vendita e dei costi per prestazioni e altri servizi.

Costi per godimento di beni di terzi € 8.788.426

Sono relativi a costi per:

Descrizione	30.09.2025	30.09.2024
- locazione passive	2.843.607	3.309.144
- canoni noleggio auto	5.944.819	5.198.721
TOTALE	8.788.426	8.507.865

Le locazioni passive sono riferite principalmente ai canoni di locazione corrisposti per l'affitto di alcune sedi aziendali.

Costo del personale € 173.024.270

Descrizione	30.09.2025	30.09.2024
Salari e stipendi	107.999.844	98.863.402
Oneri sociali	33.003.530	31.496.054
Trattamento fine rapporto	4.458.942	4.126.490
Trattamento di quiescenza e simili	1.266.855	970.192
Altri costi	26.295.098	6.905.185
TOTALE	173.024.270	142.361.322

L'aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 30.663 migliaia è dovuto principalmente all'incremento del numero dei dipendenti, alla politica retributiva e alla rilevazione contabile degli accordi riferibili alla procedura volontaria di uscita per prepensionamento.

Il costo della procedura volontaria di uscita per prepensionamento è pari ad euro 19.730 migliaia.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali € 55.719

Comprende le quote di ammortamento relative a:

Descrizione	30.09.2025	30.09.2024
- avviamento	24.171	21.838
- manutenzione straordinaria di immobili in locazione da terzi	31.549	31.549
TOTALE	55.719	53.387

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali € 5.061.816

Sono stati utilizzati i parametri di ammortamento ritenuti congrui per stimare il valore dei beni in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	30.09.2025	30.09.2024
- terreni e fabbricati	1.322.060	1.323.721
- impianto e macchinari	2.493.308	2.322.319
- attrezzature industriali e commerciali	48.491	56.241
- altri beni	1.197.957	1.022.889
TOTALE	5.061.816	4.725.169

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante € 2.192.660

Si riferisce all'accantonamento dell'esercizio al fondo svalutazione crediti verso la clientela.

Accantonamento per rischi € 8.585.972

La movimentazione dei fondi per rischi ed oneri è stata commentata nel relativo paragrafo dello Stato Patrimoniale.

Oneri diversi di gestione € 8.227.989

Sono costituiti da oneri di natura diversa di seguito elencati:

Descrizione	30.09.2025	30.09.2024
- manutenzione	2.180.461	968.158
- economato	179.186	124.554
- rappresentanza	146.005	200.832
- carburanti	1.859.171	2.169.094
- quote associative	489.664	564.003
- garanzie	4.140	21.725
- imposte e tasse diverse	1.573.576	1.950.642
- perdite su crediti	590.348	801.422
- altri costi e oneri diversi	1.205.439	1.388.344
TOTALE	8.227.989	8.188.773

I valori riflettono un andamento in linea con le aspettative, ad eccezione delle spese di manutenzione influenzate principalmente dalla necessità di maggiori interventi sulla normale gestione del patrimonio immobiliare.

Proventi finanziari

Proventi diversi € 12.655.730

La loro composizione è la seguente:

Descrizione	30.09.2025	30.09.2024
- proventi da partecipazione	-	1.562.246
- plusvalenza per vendita Partecipazione	12.396.922	-
- interessi su posizioni debitorie della clientela	218.305	87.957
- differenze attive su strumenti derivati	4.358	41.688
- altri proventi finanziari	36.144	720.509
TOTALE	12.655.730	2.412.400

Sono rappresentati principalmente dalla plusvalenza di Euro 12.396.922 derivante dalla vendita della partecipazione detenuta in Siemens Logistics srl.

Oneri finanziari

Oneri finanziari verso imprese sottoposte al controllo della controllante € 3.147.493

Corrispondono principalmente alla rilevazione di perdite realizzate su strumenti derivati per Euro 8 migliaia e agli interessi maturati nei confronti di Siemens Finance BV e Siemens Financial Services sulle esposizioni passive finanziarie (cash pooling/finanziamenti) per Euro 3.139 migliaia.

Interessi verso altri e oneri vari € 1.912.702

La composizione analitica è la seguente:

Descrizione	30.09.2025	30.09.2024
- altri interessi passivi	1.333.127	765.020
- commissioni bancarie, sconto effetti e lettere di credito	354.910	503.892
- oneri su garanzie bancarie	224.665	319.379
TOTALE	1.912.702	1.588.291

L'aumento della voce altri interessi passivi è dovuta al pagamento delle cartelle esattoriali per imposte tax audit 2013, mentre la diminuzione delle commissioni si riferisce principalmente alla riduzione dei volumi di cessioni del processo di factoring.

Utili e perdite su cambi **€ 390.747**

La somma deriva dal saldo tra i profitti di cambio pari a Euro 454 migliaia e le perdite su cambi pari a Euro 63 migliaia.

Tali valori derivano principalmente da operazioni di carattere commerciale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie **€ 838**

In merito alle poste relative alle attività e passività finanziarie inerenti agli strumenti finanziari, si rimanda a quanto descritto nella sezione "Informazioni relative al valore equo (fair value) degli strumenti finanziari".

Imposte sul reddito**€ 13.776.417**

Sono costituite dall'IRES per Euro 12.860 migliaia e dall'IRAP per Euro 3.227 migliaia dovute sul reddito imponibile dell'esercizio, dall'adeguamento delle imposte anticipate per Euro 2.699 migliaia e per Euro 388 migliaia da imposte relative a esercizi precedenti rappresentate dall'aggiornamento della valutazione dei ri-

schi per imposte e interessi già commentati alla voce "Fondi rischi diversi".

Le differenze che conducono all'imponibile fiscale rispetto al risultato dell'esercizio vengono evidenziate dal seguente prospetto:

Descrizione	Importo in Euro migliaia	
	IRES	IRAP
Utile ante imposte	51.506	51.506
Variazioni in aumento IRAP		
costi per il personale e assimilati		173.064
svalutazione crediti e attivo circolante		2.193
variazione accantonamenti		8.586
saldo proventi e oneri finanziari		-7.986
rettifiche di valore di attività finanziarie		
altre variazioni in aumento		
Variazioni in diminuzione IRAP		
Cuneo fiscale		-142.471
contributi obbligatori (INAIL)		
Variazioni in aumento IRES-IRAP		
plusvalenza da alienazione		
svalutazione crediti e attivo circolante	357	
imposte esercizi precedenti		
accantonamenti diversi	18.714	
ammortamento avviamento		
differenza cambio da rivalutazione		
spese auto	2.685	
spese telefoniche non deducibili	95	
altre variazioni	3.430	
Variazioni in diminuzione IRES-IRAP		
plusvalenza da alienazione partecipazioni	-12.007	
altre variazioni	-11.210	-3.808
Imponibile fiscale	53.570	81.084
aliquote	24,0%	3,9% 4,81%
Imposte	12.860	3.227

Altre informazioni

Direzione e Coordinamento

L'attività di direzione e coordinamento viene esercitata da Siemens AG con sede a Monaco (Germania): tale attività consiste nell'indicazione di direttive tecniche, commerciali, gestionali ed amministrative, nonché nel fornire il necessario supporto alle decisioni ed alle azioni di carattere strategico o maggiormente rilevante.

Di seguito se ne riassumono i dati essenziali indicati nell'ultimo bilancio chiuso al 30 Settembre 2025, come richiesto dall'art. 2497-bis, c.4 del Codice Civile (importi in Euro miliardi). Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Siemens AG al 30 settembre 2025, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

	2025	2024
Totale attivo patrimoniale	106,6	99,2
Patrimonio netto	24,9	22,4
Totale passivo patrimoniale	81,7	76,8
Ricavi per vendite	16,7	16,5
Costo del venduto	-11,9	-11,6
Margine lordo	4,8	4,9
Altri costi e ricavi	-5,5	-5
Risultato operativo	-0,7	-0,1
Oneri e proventi finanziari	8,7	5,6
Utile dalle attività ordinarie	8	5,5
Oneri e proventi straordinari	-3,3	-1,3
Utile prima delle imposte	4,7	4,2
Imposte	-0,4	-0,1
Utile netto	4,3	4,1

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dal 1° ottobre 2025 ha preso ufficialmente il via il processo di riorganizzazione del business Digital Industries. Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione di gestione.

Informazione sulle principali operazioni straordinarie avvenute nel corso dell'esercizio.

Acquisizione Ebm-papst

Siemens AG ha completato l'acquisizione del business di tecnologia di azionamento industriale di Ebm-papst. Tale business include sistemi meccatronici intelligenti e integrati nel campo della bassa tensione di protezione, nonché sistemi di sterzo innovativi, che vengono utilizzati, ad esempio, in sistemi di trasporto autonomi e mobili. L'acquisizione completa il portafoglio Siemens Xcelerator e rafforza la posizione di Siemens come fornitore leader di soluzioni per l'automazione della produzione flessibile.

In Italia l'operazione si è perfezionata in data 22 luglio 2025 mediante atto n. 69065 a rogito del Notaio Claudia Gangitano, con il quale è stato sottoscritto l'accordo di trasferimento del ramo d'azienda tra la venditrice EBM-PAPST S.r.l e Siemens S.p.A.

Di seguito i valori contabili dell'operazione, espressi in unità di euro:

Acquisizione ramo d'azienda Ebm-papst

ATTIVITÀ	
Immobilizzazioni Immateriali	
Avviamento	23.325
Totale Immobilizzazioni materiali	23.325
Rimanenze	154.038
Fondo svalutazione magazzino	-1.144
Totale altre attività	152.894
Totale Attivo	176.219
PASSIVITÀ	
Debiti diversi	6.162
Totale Passività	6.162
Valore netto di acquisizione	170.057
Totale a pareggio	176.219

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

La tabella che segue espone il dettaglio degli impegni, garanzie e passività potenziali al 30 settembre 2025:

Impegni, garanzie e passività potenziali	30.09.2025	30.09.2024
Garanzie prestate	274.908.610	264.489.488
Effetti ricevuti	-	18.297
Beni di terzi presso la società	52.938	97.860
TOTALE CONTI D'ORDINE	274.961.548	264.605.644

Organico

L'organico aziendale, ripartito per categoria, viene riportato di seguito:

	30/09/2025	30/09/2024	Media
Dirigenti	112	109	111
Impiegati	1.395	1.402	1.399
TOTALE	1.507	1.511	1.509

Il Contratto Nazionale di lavoro applicato è quello del Settore Metalmeccanico.

Informazioni sui compensi dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo

Ai sensi di legge si evidenzia inoltre che:

- I compensi complessivi spettanti ai membri del Collegio Sindacale per l'anno fiscale chiuso al 30 settembre 2025 ammontano ad Euro 70 migliaia;
- I compensi complessivi spettanti alla società di revisione incaricata della revisione legale per l'anno fiscale chiuso al 30 settembre 2025 ammontano ad Euro 240 migliaia;
- La Società non ha deliberato compensi a favore dell'organo amministrativo.

Informazioni relative al valore equo (fair value) degli strumenti finanziari

Nel corso dell'esercizio gli strumenti derivati relativi a contratti di copertura su valute si sono chiusi e non ne sono stati attivati altri.

Descrizione	Valore 30/09/2025		Valore 30/09/2024	
	Fair value attivo	Fair Value passivo	Fair value attivo	Fair Value passivo
Contratti su valute	-	-	768	1.606
TOTALE	-	-	768	1.606

La valutazione degli strumenti finanziari ha avuto un effetto a conto economico pari ad Euro 838.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 del Codice Civile, si segnala che sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale rilevanti.

In particolare:

- Plusvalenza di Euro 12.397 migliaia derivante dalla vendita della partecipazione detenuta in Siemens Logistics srl;
- Spese sostenute per procedura volontaria di uscita per prepreparazione per euro 19.730 migliaia.

Elementi già dettagliati nei paragrafi precedenti della nota integrativa.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile.

Informativa dei contributi da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparati

La Società non ha ricevuto nell'anno fiscale 2024/2025 sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici di cui alla l. 124/2017, art.1, comma 25.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Proposte di delibera all'Assemblea

Signore Azionista,

il progetto di bilancio dell'esercizio 2024/2025 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, predisposto secondo le norme del Codice Civile, chiude con un utile di Euro 37.729.639

che vi proponiamo di destinare come segue:

- Euro 37.729.639 a titolo di dividendo;

Il presente Bilancio è accompagnato, oltre che dalla relazione dei sindaci, anche da quella della società di revisione da Voi nominata con delibera assembleare del 26 gennaio 2024.

Vi invitiamo pertanto a voler provvedere alle delibere di Vostra competenza e Vi ringraziamo del contributo che ci avete sempre dato nell'esercizio delle nostre attività.

Parte finale

Signor Azionista,

la situazione patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la relativa nota integrativa rappresentano in modo veritiero e corretto l'andamento patrimoniale e finanziario nonché il risultato economico del periodo chiuso al 30 settembre 2025 e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 28 gennaio 2026

**Siemens S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Florian Masoero**

Relazione del collegio sindacale

SIEMENS S.p.A.
Sede legale: Via Vipiteno, 4 – Milano
Capitale sociale: Euro 65.000.000= i.v.
Registro delle Imprese di Milano 00751160151
Soggetta alla direzione ed al coordinamento di Siemens AG
 * * *

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO
 AL 30 SETTEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.
 ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

* * *

All'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Siemens S.p.A.

La presente relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 30 settembre 2025 di Siemens S.p.A. (nel seguito la "Società") è stata approvata collegialmente dal Collegio Sindacale, che, così come il Socio Unico e la Società di Revisione, ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 del Codice Civile.

L'Organo di Amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti predisposti e approvati in data 13 gennaio 2026, relativi all'esercizio chiuso al 30 settembre 2025:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2025 il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, ispirandosi ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 del Codice Civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione agli accadimenti di natura contingente o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale e sul sistema dei rischi aziendali.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, del Codice Civile sono state fornite dall'organo amministrativo, anche tramite suoi incaricati, in occasione delle riunioni di Consiglio di Amministrazione, delle verifiche sindacali nonché tramite i contatti e flussi informativi telefonici e informatici.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal Socio e dall'Organo di Amministrazione nelle rispettive sedi sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non abbiamo rilevato operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio Sociale;
- abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e dalle figure apicali societarie, nel corso dei Consigli di Amministrazione e delle riunioni del Collegio e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Gli amministratori

hanno verificato la sussistenza della continuità aziendale che risulta confermata sia dai risultati aziendali che dalle strategie imprenditoriali. In particolare, la diminuzione del fatturato rispetto al precedente esercizio di circa il 9% è determinata principalmente dalla riduzione dei volumi di ordinato dell'esercizio 2024 e dal clima economico di incertezza nel mercato di riferimento del business Digital Industries;

- le operazioni poste in essere sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sulla base dei flussi informativi acquisiti non risultano operazioni con parti correlate che si possano definire atipiche o inusuali, né il compimento di operazioni infragruppo e con parti correlate poste in essere in contrasto con l'interesse della Società;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza nel corso delle verifiche periodiche e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- la società di revisione PwC S.p.a., incaricata della revisione contabile del bilancio di esercizio, con la quale, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti, il Collegio Sindacale ha avuto periodici incontri, ha informato che nel corso delle verifiche contabili, nonché della sua attività di riscontro e di verifica dei dati per il bilancio d'esercizio, non è venuta a conoscenza di atti o fatti ritenuti censurabili o degni di segnalazione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile;
- non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 del Codice civile o ex art. 2409 del Codice civile;
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge;
- nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2025, redatto dagli amministratori in ottemperanza alle norme del Codice Civile, interpretate e integrate dai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo appaiono conformi al disposto dell'art. 2426 del Codice Civile e dei principi contabili OIC in vigore;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'Organo di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi degli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per un valore contabile di € 108.800;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- le informazioni sugli impegni garanzie e passività sono state fornite in nota integrativa;
- la società di revisione PwC S.p.A. ha rilasciato, in data odierna, la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, che evidenzia che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 settembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il Collegio Sindacale non ha rilievi da muovere, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea degli Azionisti.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 30 settembre 2025 risulta essere positivo per euro 37.729.639. L'organo amministrativo ha proposto la destinazione di tale risultato interamente a titolo di dividendo.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il Collegio Sindacale invita gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 30 settembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Milano, 27 gennaio 2026

Il Collegio Sindacale

Stefano Morri

Alberto Marchese

Luigi Caravaglia

Relazione della società di revisione



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010

All'azionista unico di

Siemens SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Siemens SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 30 settembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 settembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Trollo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:



- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di Siemens SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Siemens SpA al 30 settembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Siemens SpA al 30 settembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 27 gennaio 2026

PricewaterhouseCoopers SpA


Clăudiu Sorin Burtan

(Revisore legale)

